

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE DOMESTICHE
COMUNE DI VIGONE ANNO 2024**

Categoria	Descrizione	ka	kb
1	Domestiche un componente	0,80	0,80
2	Domestiche due componenti	0,94	1,21
3	Domestiche tre componenti	1,05	1,48
4	Domestiche quattro componenti	1,14	1,66
5	Domestiche cinque componenti	1,23	1,76
6 o più	Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,584	82,966
2	Domestiche due componenti	0,687	125,486
3	Domestiche tre componenti	0,767	153,487
4	Domestiche quattro componenti	0,833	172,154
5	Domestiche cinque componenti	0,898	182,525
6 o più	Domestiche sei o più componenti	0,950	187,710

**COEFFICIENTI E TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE CATEGORIE DPR 158/1999
COMUNE DI VIGONE ANNO 2024**

Cat.	Descrizione	KC	KD	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,500	0,904	1,098
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,700	0,444	0,539
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,900	0,805	0,978
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,210	1,185	1,439
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,100	0,509	0,619
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,220	0,693	0,842
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,850	1,618	1,966
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,760	1,275	1,549
9	Case di cura e riposo	1,037	8,500	1,397	1,697
10	Ospedali	1,074	8,810	1,448	1,759
11	Uffici e agenzie	1,518	12,450	2,046	2,485
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,613	5,030	0,826	1,004
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,140	9,350	1,536	1,867
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,780	2,429	2,951
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810	1,119	1,359
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,580	2,396	2,911
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,120	1,991	2,420
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,480	1,393	1,693
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,850	1,618	1,966
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,530	1,237	1,503
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,910	1,464	1,779
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670	7,504	9,117
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,780	6,536	7,941
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,440	5,330	6,476
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,550	2,719	3,304
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,600	2,070	2,515
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,760	9,655	11,730
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,820	2,106	2,559
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,780	9,330	11,335
30	Discoteche, night club	1,044	8,560	1,406	1,709



**Relazione tecnica relativa alla metodologia utilizzata
per la definizione della TARI
di cui all'art. 1 commi 639 – 705 della L. 147/2013 e s.m.i.
del Comune di Vigone
Anno 2024**

Maggio 2024

Sommario

1	PREMESSA	3
2	DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.....	3
3	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....	7
4	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	8
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE	8
4.2	SCELTA DEGLI INDICI Kc e Kd DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	9
5	SIMULAZIONI TARIFFARIE.....	10
6	DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	13

1 PREMESSA

L'articolo 1 commi 639 – 705 della Legge 147/2013 disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La normativa prevede inoltre che il Comune, nella commisurazione della tariffa TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La simulazione tariffaria per l'anno 2024 del Comune di Vigone viene dunque effettuata sulla base delle normative vigenti in materia di rifiuti. Di seguito ne vengono illustrati i principali passaggi.

2 DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. Nella maggioranza dei casi tuttavia tali dati oggettivi, soprattutto in sede di prima applicazione della tariffa sulla base dei criteri stabiliti del DPR 158/99, sono difficilmente reperibili se non addirittura non disponibili. In mancanza di tali dati Acea ha dunque avviato tramite l'Ipla una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (1 componente, due componenti ecc), calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

L'indagine IPLA, effettuata una prima volta nell'anno 2004 e aggiornata nel corso dell'anno 2013, è stata effettuata analizzando separatamente i nuclei famigliari con 1, 2, 3, 4, 5, e 6 o più componenti, in modo da verificare la variazione della produzione pro-capite di rifiuto urbano all'aumentare del numero di componenti del nucleo famigliare. A ciascun gruppo famigliare è stato chiesto, per un periodo di una settimana, di non conferire i rifiuti prodotti nei normali circuiti di raccolta (sia indifferenziato che differenziato) ma di consegnarli ad operatori autorizzati alla raccolta secondo scadenze prestabilite. Nel sacchetto dato in dotazione ai vari nuclei è stato inoltre chiesto di non conferire né rifiuti ingombranti né la

frazione verde derivante da attività di sfalci e potature del giardino. Il rifiuto così raccolto, recante un identificativo specifico per ciascun utente, è stato quindi sottoposto a pesatura e sono stati identificati i relativi coefficienti di produzione per ciascun nucleo familiare.

Partendo dunque dai dati di raccolta totali provvisori del 2023 al netto dei rifiuti assimilati (dati non ancora definitivi e suscettibili di variazioni) del Comune di Vigone (2.043.532,14 kg.) si è effettuata un'analisi delle caratteristiche delle frazioni merceologiche (codici CER) individuando i codici che potevano essere conferiti durante la campagna di pesatura (1.294.649 kg.) rispetto a quelli che invece non dovevano rientrare nel sacchetto in dotazione alle utenze domestiche. Sui rifiuti oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto, attraverso gli indici gr/ab/die segnalati dall'Ipla, a definire la relativa produzione di rifiuti attribuibile all'utenza domestica (1.013.790 kg.) e, per differenza, la produzione di rifiuti attribuibile all'utenza non domestica (280.860 kg.).

Sui codici CER che viceversa non sono stati oggetto di campagna di pesatura si è poi proceduto ad identificare quelli di:

- totale produzione domestica (228.316 kg): rifiuti biodegradabili con raccolta puntuale (codice CER 200201), abbigliamento (codice CER 200110), tubi fluorescenti (codice CER 200121), apparecchiature fuori uso contenenti CFC (codice CER 200123), apparecchiature elettriche ed elettroniche (codici CER 200135-200136), imballaggi metallici contaminati (codice CER 150111), pneumatici fuori uso (codice CER 160103), gas in contenitori a pressione (codice CER 160504), componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (codice CER 160216), solventi (codice CER 200113), acidi (codice CER 200114), pesticidi (codici CER 200119), oli e grassi commestibili (codice CER 200125), oli e grassi (codice CER 200126), vernici (codici CER 200127 e 200128), detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 200129), medicinali (codice CER 200132), rifiuti inerti (codice CER 170107) e batterie e accumulatori (codice CER 200133);
- totale produzione non domestica (20.810 kg): ingombranti (codice CER 200307), rifiuti dei mercati (codice CER 200302), carta e cartone con raccolta puntuale (codice CER 150101), imballaggi in plastica (codice CER 150102) e teli agricoli (codice CER 020104-200139).

Per alcune tipologie di rifiuto presenti nei centri di Raccolta del Bacino Acea sono poi stati utilizzati i dati puntuali di conferimento provenienti dal sistema di controllo degli accessi domestici (attraverso l'utilizzo della tessera sanitaria) e non domestici (attraverso l'utilizzo di

apposito badge intestato all'attività) che, nello specifico, per il Comune di Vigone sono i seguenti:

- ingombranti (codice CER 200307): 70,31% di produzione domestica;
- verde (codice CER 200201): 94,23% di produzione domestica;
- legno (codice CER 200138): 76,60% di produzione domestica;
- metallo (codice CER 200140): 85,39% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 150101): 59,75% di produzione domestica;
- carta e cartone (codice CER 200101): 84,96% di produzione domestica;
- imballaggi in plastica (codice CER 150102): 35,48% di produzione domestica.
- vetro (codice CER 200102): 78,61% di produzione domestica;

Al di fuori dell'identificazione puntuale sulla provenienza dom/non dom rimangono: lo spazzamento stradale (codice CER 200303), imballaggi in alluminio (codice CER 150104), lo spazzamento fognature (codice CER 200306), il ferro e l'acciaio (codice CER 170405) e i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (codice CER 170904) che però, rispetto alla produzione totale di rifiuti 2023 del comune di Vigone rappresentano lo 0,0002%.

Di seguito vengono riportate le principali tabelle di calcolo (tabella A, tabella B e tabella C).

Tabella – A: Calcolo della produzione pro-capite delle utenze domestiche

DESCRIZIONE	Totale utenze	Superficie considerata nel Ruolo (m ²)	superficie media per tipologia di famiglia	numero di abitanti
Domestica un componente	783	105.892	135	783
Domestica due componenti	918	142.465	155	1.836
Domestica tre componenti	374	63.107	169	1.122
Domestica quattro componenti	281	46.669	166	1.124
Domestica cinque componenti	62	11.695	189	310
Domestica sei o più componenti	25	5.206	208	150
TOTALE	2.443	375.034		5.325
Produzione procapite RU da indagine (g/abitante giorno) 522				

Tabella – B: dati frazioni merceologiche anno 2023

DESCRIZIONE RIFIUTO	CER	TIPOLOGIA RACC.	KG Quantità
RU	200301	PUNTUALE	0,00
RU/spazz stradale	200303	PUNTUALE	0,00
RU/spazz fognature	200306	PUNTUALE	0,00
INGO COMUNALI	200307	PUNTUALE	0,00
INGO DA CDR	200307	PUNTUALE	0,00
RU A IMPIANTI (TERZI/ACEA)	200301	PUNTUALE	535230,00
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	PUNTUALE	215458,31
rifiuti dei mercati	200302	PUNTUALE	0,00
rifiuti biodegradabili	200201	DA CDR	40681,10
rifiuti biodegradabili	200201	PUNTUALE	145520,00
carta e cartone	200101	DA CDR	1874,80
carta e cartone	200101	PUNTUALE	154648,98
carta e cartone	150101	DA CDR	35739,08
carta e cartone	150101	PUNTUALE	20810,00
imballaggi in vetro	150107	PUNTUALE	188625,75
vetro	200102	DA CDR	4574,97
imballaggi in alluminio	150104	DA CDR	4,83
ferro e acciaio	170405	AB/EQ	0,00
metallo	200140	DA CDR	13932,94
imballaggi in plastica	150102	DA CDR	2236,25
imballaggi in plastica	150102	AB/EQ	0,00
teli agricoli	020104 200139	PUNTUALE	0,00
legno	200138	DA CDR	195339,57
legno	200138	PUNTUALE	0,00
abbigliamento	200110	PUNTUALE	25049,00
imballaggi in materiali misti	150106	PUNTUALE	200686,40
tubi fluorescenti	200121	DA CDR	99,97
apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	DA CDR	10986,21
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200135	DA CDR	12094,11
apparecchiature elettriche ed elettroniche	200136	DA CDR	4246,38
rifiuti ingombranti imp terzi	200307	DA CDR	205373,05
rifiuti ingombranti imp Acea	200307	PUNTUALE	0,00
imballaggi metallici contaminati	150111	AB/EQ	0,00
pneumatici fuori uso	160103	AB/EQ	0,00
gas in contenitori a pressione	160504	DA CDR	109,74
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	DA CDR	185,04
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	AB/EQ	0,00
solventi	200113	DA CDR	31,07
acidi	200114	DA CDR	84,33
pesticidi	200119	DA CDR	11,01
oli e grassi commestibili	200125	PUNTUALE	0,00
oli e grassi commestibili	200125	DA CDR	552,52

oli e grassi	200126	DA CDR	609,92
vernici	200127	DA CDR	613,25
vernici	200128	DA CDR	2188,45
detergenti contenenti sostanze pericolose	200129	DA CDR	87,33
medicinali	200132	DA CDR	0,00
medicinali	200132	PUNTUALE	0,00
batterie e accumulatori	200133	DA CDR	0,00
rifiuti da spazzamento	200303	PUNTUALE	0,00
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	PUNTUALE	0,00
rifiuti inerti	170107	DA CDR	25847,77
TOTALE RIFIUTI al netto assimilati			2.043.532,14
assimilati			100.253,00
TOTALE RIFIUTI RACCOLTI			2.143.785,14

Tabella – C: ripartizione domestica/non domestica (dati arrotondati all'unità)

	stima produzioni RU "netti"	Rifiuti di sola proven. domestica	Rifiuti di sola proven. non dom.	200201 VERDE	200101 CARTA E CARTONE	150101 CARTA E CARTONE	150102 IMB IN PLASTICA	200102 VETRO	200140 METALLO	200138 LEGNO	200307 RIFIUTI INGOM B.	prod. RU totali (kg.) al netto assim.	2024	NON ATTRIB. (200303-200306-1704058-170904)	prod. RU totali (kg.) al netto assimilati
Ut. Domestiche	1.013.790	228.316	-	38.334	1.593	21.354	793	3.596	11.897	149.630	144.398	1.613.702	78,97%		
Ut. Non Dom.	280.860	-	20.810	2.347	282	14.385	1.443	979	2.036	45.709	60.975	429.826	21,03%		
TOTALE	1.294.649	228.316	20.810	40.681	1.875	35.739	2.236	4.575	13.933	195.340	205.373	2.043.527	100,00%	4,83	2.043.532

L'Amministrazione Comunale ha però definito di non applicare per l'anno 2024 tale ripartizione per evitare grossi squilibri tariffari rispetto all'anno 2023 e di confermare pertanto la ripartizione dello scorso anno ovvero:

domestica 69,00%

non domestica 31%.

3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria Q_{uf}^1 (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento K_a che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i K_a fissati nella Tabella 1a dell'Allegato del sopracitato D.P.R..

¹ Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R. 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti K_b in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

I coefficienti K_b per il Comune di Vigone sono stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari.

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata mediante il prodotto della quota unitaria Q_{uv}^2 per il costo unitario C_u (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento K_b precedentemente ottenuto.

Nella tabella D sono riportati i K_a da metodo normalizzato e i K_b individuati in base ai dati sperimentali.

Tabella – D: coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	K_a da D.P.R. 158/99	K_b da indagine
Domestiche un componente	0,80	0,80
Domestiche due componenti	0,94	1,21
Domestiche tre componenti	1,05	1,48
Domestiche quattro componenti	1,14	1,66
Domestiche cinque componenti	1,23	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

4.1 Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal DPR 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulti dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione

² Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, correte per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del sistema ATECO. La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc...) e sono ubicate in luoghi diversi.

4.2 Scelta degli indici Kc e Kd delle utenze non domestiche

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualiquantitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- l'art. 6 comma 2 del D.P.R. 158/1999 prevede che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo;
- il Comune di Vigone, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze conferma per l'anno 2024 i Kd già deliberati negli anni precedenti (compresi nei valori indicati dal D.P.R. 158/99 per le 30 categorie di utenze).

Nella tab. E seguente si riportano i coefficienti Kc e Kd utilizzati nella simulazione tariffaria.

Tabella – E: categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd

Cat.	Descrizione	KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671	5,500
2	Cinematografi e teatri	0,329	2,700
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,598	4,900
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,879	7,210
5	Stabilimenti balneari	0,378	3,100
6	Esposizioni, autosaloni	0,515	4,220
7	Alberghi con ristorante	1,201	9,850
8	Alberghi senza ristorante	0,946	7,760
9	Case di cura e riposo	1,037	8,500
10	Ospedali	1,074	8,810
11	Uffici e agenzie	1,518	12,450
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,613	5,030
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,140	9,350
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,802	14,780
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,830	6,810
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,778	14,580
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,478	12,120
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,034	8,480
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,201	9,850
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,918	7,530
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,087	8,910
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,570	45,670
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,851	39,780
24	Bar, caffè, pasticceria	3,956	32,440
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,018	16,550
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,537	12,600
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,166	58,760
28	Ipermercati di generi misti	1,563	12,820
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,924	56,780
30	Discoteche, night club	1,044	8,560

5 SIMULAZIONI TARIFFARIE

La simulazione tariffaria per l'anno 2024 è determinata sulla base del piano economico finanziario elaborato dal gestore del servizio e validato dall'Ente Territorialmente competente (Consorzio Acea Pinerolese) che ne verifica la completezza, coerenza e congruità dei dati. Per il comune di Vigone il PEF 2024-2025 elaborato presenta per l'anno 2024 un totale di entrate tariffarie pari a € 812.676.

Sulla base dei dati indicati dall'Ente territorialmente competente e sulla ripartizione domestica/non domestica definito dall'Amministrazione Comunale, si è dunque effettuata la simulazione tariffaria in base alle utenze attive sul Comune di Vigone illustrata nelle seguenti tabelle.

Tabella G: Ripartizione dei costi fissi e variabili sulle ut. domestiche e non domestiche
 (* i valori indicati in euro sono esposti dall'ente territorialmente competente senza decimali mentre l'incidenza in termini percentuali viene esposta con arrotondamento alla seconda cifra decimale)

	Ammontare (€)	%
Totale Tariffa fissa	380.282	46,79%
Totale Tariffa Variabile	432.394	53,21%
ΣTARIFFA 2024	812.676	100%

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	262.395	69,00%
TF utenze non domestiche (TFND)	117.887	31,00%
ΣTARIFFA FISSA₍₂₀₂₄₎	380.282	100%

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	298.352	69,00%
TV utenze non domestiche (TVND)	134.042	31,00%
ΣTARIFFA VARIABILE₍₂₀₂₄₎	432.394	100%

TARIFFA	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	560.747	69,00%
TARIFFA utenze non domestiche	251.929	31,00%
ΣTARIFFA₍₂₀₂₄₎	812.676	100%

Le simulazioni tariffarie per le utenze domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Ka e Kb determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella seguente tabella sono riportate le tariffe così determinate per le categorie delle utenze domestiche.

Tabella H: tariffe utenze domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	0,584	82,966
2	Domestiche due componenti	0,687	125,486
3	Domestiche tre componenti	0,767	153,487
4	Domestiche quattro componenti	0,833	172,154
5	Domestiche cinque componenti	0,898	182,525
6 o più	Domestiche sei o più componenti	0,950	187,710

Le simulazioni tariffarie per le utenze non domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R.158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Kc e Kd determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportate le tariffe totali e le tariffe relative alla parte fissa e variabile per le utenze non domestiche.

Tabella I: Tariffe utenze non domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Cat.	Descrizione	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,904	1,098
2	Cinematografi e teatri	0,444	0,539
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,805	0,978
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,185	1,439
5	Stabilimenti balneari	0,509	0,619
6	Esposizioni, autosaloni	0,693	0,842
7	Alberghi con ristorante	1,618	1,966
8	Alberghi senza ristorante	1,275	1,549
9	Case di cura e riposo	1,397	1,697
10	Ospedali	1,448	1,759
11	Uffici e agenzie	2,046	2,485
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,826	1,004
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,536	1,867
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,429	2,951
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,119	1,359
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,396	2,911
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,991	2,420
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,393	1,693
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,618	1,966
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,237	1,503
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,464	1,779
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,504	9,117
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,536	7,941
24	Bar, caffè, pasticceria	5,330	6,476
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,719	3,304
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,070	2,515
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,655	11,730
28	Ipermercati di generi misti	2,106	2,559
29	Banchi di mercato genere alimentari	9,330	11,335
30	Discoteche, night club	1,406	1,709

6 DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del vigente Regolamento, deliberato dal Comune di Vigone, si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2024:

UTENZE DOMESTICHE

- **Riduzione “autocompostaggio” 10%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa secondo quanto previsto da apposito regolamento.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni.

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in € 3.131 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2024 così come previsto dalla normativa vigente.

UTENZE NON DOMESTICHE

- **Riduzione “autocompostaggio” 10%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa secondo quanto previsto da apposito regolamento;

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione autocompostaggio per utenze non domestiche è stimato in € 73 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2024 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in € 812 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2024 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti prodotti. Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune o dal Gestore del servizio, entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti avviati al recupero (certificata tramite idonea documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti Kd” approvati dall’Amministrazione Comunale).

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 1 DEL 26/04/2024

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) – AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MRT-2) PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **17:00** in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo.

Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Salvai Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione **Urgente** ed in seduta pubblica di **Seconda convocazione**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Sindaco De Riso Leopoldo	X		2,41	Pinerolo	Sindaco Salvai Luca	X		23,40
Angrogna	Sindaco Giordan Gino	X		0,67	Piscina	Sindaco Favaro Cristiano	X		2,17
Bibiana	Sindaco Rossetto Fabio	X		2,27	Pomaretto	Sindaco Breusa Danilo	X		0,65
Bobbio Pellice	Sindaco Vignola Mauro	X		0,70	Porte	Sindaco Gay Simone	X		0,73
Bricherasio	Sindaco Ballari Simone	X		3,06	Pragelato	Assessore Borra Paola	X		0,81
Buriasco	Assessore Armando Romano	X		0,93	Prali	Vicesindaco Grill Debora		X	0,43
Campiglione	Sindaco Rossetto Paolo	X		0,90	Pramollo	Vicesindaco Long Romina	X		0,22
Cantalupa	Assessore Tartaglia Angelo	X		1,70	Prarostino	Sindaco Vaschetti Fiorella	X		0,84
Cavour	Vicesindaco Arduso Marta	X		3,69	Roletto	Sindaco Storello Cristiana	X		1,31
Cercenasco	Consigliere Colmo Simone	X		1,19	Rora'	Sindaco Bertinat Claudia		X	0,19
Cumiana	Sindaco Costelli Roberto		X	5,30	Roure	Sindaco Tron Rino	X		0,72
Fenestrelle	Sindaco Bouquet Michel	X		0,49	Salza di Pinerolo	Sindaco Sanmartino Ezio		X	0,10
Frossasco	Sindaco Comba Federico	X		1,90	San Germano Chisone	Assessore Previati Ivano	X		1,17
Garzigliana	Sindaco Alloa Lidia	X		0,38	San Pietro Val Lemina	Sindaco Balangero Anna	X		1,00
Inverso Pinasca	Sindaco Bounuos Luciano	X		0,47	San Secondo di Pinerolo	Sindaco Sadone Adriana	X		2,41
Luserna San Giovanni	Sindaco Canale Duilio	X		4,72	Scalenghe	Vicesindaco Girauo Emanuel	X		2,19
Lusernetta	Sindaco Maurino Alex	X		0,34	Torre Pellice	Sindaco Cugno Marco	X		3,07
Macello	Sindaco Scalerandi Enrico	X		0,80	Usseaux	Sindaco Ferretti Andrea		X	0,25
Massello	Sindaco Boetto Enrico	X		0,18	Vigone	Sindaco Cerato Fabio	X		3,43
None	Vicesindaco Ferrari Laura	X		5,13	Villafranca P.te	Sindaco Bottano Agostino		X	3,17
Osasco	Consigliere Solera Dario	X		0,76	Villar Pellice	Sindaco Garnier Lilia	X		0,91
Perosa Argentina	Sindaco Brunetto Nadia	X		2,10	Villar Perosa	Assessore Raviol Stefano	X		2,57
Perrero	Vicesindaco Costabel Emanuele Valentino	X		0,60	Volvera	Vicesindaco D'Onofrio Francesco		X	5,60
Pinasca	Sindaco Rostagno Roberto		X	1,97					

Risultano quindi rappresentate quote 82,99 su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 8 Consiglieri per un totale di quote 17,01 su 100

Presiede il Sig. SALVAI Luca, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA.

Il Presidente Sig. SALVAI Luca, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) – AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MRT-2) PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO.

Il Presidente del Consorzio relaziona sull'argomento all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che ha approvato il "Regolamento ad oggetto: norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad oggetto: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Le Leggi della regione Piemonte n. 24/2002, n. 7 del 24/05/2012, n. 1 del 12/01/2018 e n. 4 del 16/02/2021 recante modifiche alla legge regionale n. 1/2018;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad oggetto: "Norme in materia ambientale";
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (di seguito: legge 147/13), ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, ad oggetto: "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A (MTR);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF, ad oggetto: "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 marzo 2020, 57/2020/R/RIF, ad oggetto: "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la determinazione dell'Autorità 27 marzo 2020, 02/DRIF/2020, ad oggetto: "*Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economici finanziari*";
- la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2020, 158/2020/R/RIF, ad oggetto: "*Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19*";
- la deliberazione dell'Autorità 23 giugno 2020, 238/2020/R/RIF ad oggetto: "*Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione*

integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020 2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"

- la deliberazione dell'Autorità 24 novembre 2020, 493/2020/R/RIF ad oggetto: *"Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021"*
- la deliberazione dell'Autorità 30 marzo 2021, 138/2021/R/RIF, recante *"Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)"*
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF ad oggetto: *"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-S) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*
- la determinazione dell'Autorità 04 novembre 2021, 2/DRIF/2021 ad oggetto: *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*
- la deliberazione dell'autorità 18/01/2022, 15/2022/R/RIF ad oggetto *"Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*
- la deliberazione dell'Autorità 03/08/2023, 386/2023/R/RIF ad oggetto *"Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani"*
- la deliberazione dell'Autorità 03/08/2023, 387/2023/R/RIF ad oggetto *"Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani"*.
- la deliberazione dell'Autorità 03/08/2023, 389/2023/R/RIF ad oggetto: *"Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)"*
- la determinazione dell'Autorità 06/11/2023, n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF"*;
- la deliberazione dell'Autorità 23/01/2024, 7/2024/R/RIF avente ad oggetto *"OTTEMPERANZA ALLE SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE SECONDA, NN. 10548, 10550, 10734, 10775 DEL 2023, IN MATERIA DI REGOLAZIONE TARIFFARIA DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 363/2021/R/RIF, E ULTERIORI DISPOSIZIONI ATTUATIVE"*

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare;
- in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/13:
 - ✓ al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- ✓ al comma 683 dispone che *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)"*

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con la deliberazione 443/2019/R/RIF, integrata dalla deliberazione 57/2020/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i *"criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi a:
 - ✓ esplicitare gli obiettivi in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale;
 - ✓ promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro europeo e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;
 - ✓ migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi;
 - ✓ definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare;
 - ✓ incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;
 - ✓ rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici e riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
 - ✓ favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio;
 - ✓ in generale, assicurare gradualità nell'implementazione della nuova regolazione tariffaria;
- con la deliberazione 158/2020/R/RIF, confermando i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti definiti dal MTR, ha prospettato alcuni strumenti di flessibilità volti alla copertura degli oneri derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, evidenziandole come facoltà attivabili sulle entrate tariffarie, senza pregiudicare la conclusione dei procedimenti in corso per l'approvazione dei piani economico- finanziari redatti in osservazione del vigente metodo tariffario MTR;
- Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, il quale:
 - ✓ conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per

il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla delibera 443/2019/R/rif, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

- ✓ introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;
 - ✓ introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:
 - I) rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
 - II) configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020;
 - III) tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili;
 - ✓ prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, con un aggiornamento biennale 2024-2025 e una programmazione economico-finanziaria di pari durata;
 - ✓ prevede un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
 - ✓ prevede una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
 - ✓ disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati.
- con successiva determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021, l'ARERA ha fornito le indicazioni di dettaglio e gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021 sopra citata.
- Con Deliberazione n. 389/2023/R/rif del 03/08/2023 l'Autorità ha approvato l'AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) il quale:
- ✓ stabilisce i criteri per determinare le tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai costi efficienti e agli obiettivi di economia circolare;
 - ✓ modifica i valori di alcuni parametri ed inserisce nuove voci nei calcoli che andranno utilizzati a partire da gennaio 2024 per stabilire le tariffe per il servizio
- con successiva determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023, l'ARERA ha fornito le indicazioni di dettaglio e gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”

PREMESSO CHE:

- i soggetti tenuti a predisporre il piano economico finanziario (di seguito: PEF), sono il gestore o i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ivi inclusi i Comuni che gestiscono il servizio in economia;
- le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente possono comprendere attività che devono essere svolte sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito, sia da parte degli enti locali ricadenti nel medesimo territorio e in tal caso le disposizioni regolatorie si applicano a tutti.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- a seguito dell'approvazione del Metodo tariffario rifiuti per il primo periodo regolatorio con Delibera Arera 31 ottobre 2019 n. 443/2019, nelle more della completa attuazione della riforma del sistema di "governance" regionale, introdotta dalla legge regionale 1/2018, quest'ultima ha individuato l'ente territorialmente competente nei consorzi di bacino esistenti, sino alla costituzione della conferenza d'ambito e la riorganizzazione dei consorzi di area vasta;
- la legge regionale 4/2021 ha introdotto aggiornamenti alla legge regionale 1/2018 in base alle nuove competenze introdotte da Arera con l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti, sancendo, in particolare, all'articolo 10, comma 5bis, che la funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'Arera, è svolta dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta e che con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, sono definiti i criteri e le modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario;
- all'art. 10 c. 5, lett. b) stabilisce che la Conferenza d'Ambito coerentemente con il piano d'ambito: *"approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni"*.

DATO ATTO CHE

- la Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio della Regione ha condotto un'analisi tecnica che, tenuto conto delle risultanze di un confronto tecnico del 3 novembre 2023 richiesto da Confservizi, con la presenza dei Consorzi di area vasta, nonché delle osservazioni formulate da ATO Regione Piemonte, ha condotto alla definizione, in attuazione agli articoli 9 e 10 della legge regionale 1/2018, dei criteri e delle modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario, individuando una fase transitoria che decorre fino al 31 dicembre 2025 e la fase operativa decorrente dal 1° gennaio 2026 e prevedendo una verifica intermedia in data 30 aprile 2025.
- ad oggi la Conferenza d'ambito non è operativa per le attività relative alla gestione delle competenze dei Pef e che ha deliberato il proprio documento di indirizzo per raggiungere la piena operatività, nel quale esplicita le proprie funzioni di ente territorialmente competente ai sensi di Arera, avvalendosi dei sub-ambiti di area vasta, esercitando i poteri di controllo e di governo che le competono.

Tuttavia, essendo ancora incompleta l'attivazione effettiva della Conferenza d'Ambito, come ampiamente discusso in sede regionale in presenza dei consorzi di Area Vasta e di A-R, resta valido quanto indicato dall'art. 10, c. 5, lett b della legge succitata, per cui il CAV Consorzio ACEA Pinerolese determina e comunica, alla Conferenza d'ambito, i parametri e gli schemi di pef adottati, al fine di non aggravare ulteriormente le procedure e garantire il rispetto delle tempistiche previste dalla norma;

- Il Consorzio ACEA Pinerolese, con deliberazione CD 21/2021 ha conferito incarico alla soc. Pragmos Consulting Srl, per l'assistenza di tipo specialistico sul sistema di determinazione della tariffa rifiuti secondo il metodo normalizzato MTR-2 definito dalla deliberazione Arera 363/2021/R/Rif e relativi allegati (periodo regolatorio 2022-2025)
- all'ETC sono attribuite varie e articolate competenze:
 - la ricezione del "PEF grezzo" da parte del gestore;
 - la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2 aggiornato:
 - ✓ la determinazione dei coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità;
 - ✓ la determinazione del fattore di sharing sulla vendita di materiale;
 - ✓ la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore;
 - ✓ la definizione della vita utile delle discariche;
 - la redazione dei capitoli 1, 4 e 5 della relazione di accompagnamento al PEF;
 - la validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati);
 - l'assunzione della determinazione di approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
 - la trasmissione ad ARERA del PEF predisposto congiuntamente alle deliberazioni assunte dai comuni

VERIFICATO CHE:

- Il Consorzio ACEA Pinerolese è l'Ente territorialmente competente ai sensi della normativa regionale e delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all'organizzazione dei servizi di igiene urbana;
- nel corso dell'iter complesso, è emerso, che la struttura del Pef dei 47 comuni è costituita dall'aggregazione (i) dei Pef grezzi del gestore del servizio (ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. che svolge i servizi di igiene urbana sul territorio pinerolese con affidamento in house da parte del Consorzio), (ii) del Consorzio ACEA Pinerolese quale ETC di riferimento e (iii) dei Comuni per la gestione, nel proprio ambito di competenza, della Tari ed i rapporti con l'utenza
- che i dati forniti sono stati verificati e sono agli atti;
- che i dati della società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dei 47 comuni sono validati;
- che i dati relativi ai coefficienti e parametri lasciati alla discrezionalità dell'Ente dall' MTR-2 aggiornato sono stati identificati e trovano riscontro nella relazione di accompagnamento dell'ETC e nella documentazione allegata;

ATTESO E VERIFICATO CHE:

- il Soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A. ha trasmesso in data 05/04/2024 i dati dell'”Aggiornamento Tariffario Biennale 2024-2025 – PEF GREZZO – Gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa” per il valore complessivo di € 33.795.672,00 (anno 2024) ed €

34.356.538,00 (anno 2025) (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente); allegata vi è tutta la documentazione integrativa richiesta dal MTR, ivi compresa la relazione illustrativa di cui alla determinazione Arera 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023;

- i dati trasmessi dal Gestore del servizio sono comprensivi di voci di costo e ricavo di attività che la società svolge presso il suo polo impiantistico per conto di soggetti terzi, in regime di libero mercato. In particolare vengono imputati i costi e i ricavi dell'attività esercitata dall'impianto di trattamento della FORSU, la cui attività si rivolge prevalentemente a soggetti terzi e viene svolta in regime di libero mercato;
- l'interpretazione fornita dal gestore non è stata condivisa dal Consorzio, che, invece, fornisce un'altra interpretazione secondo cui i costi e i ricavi generati da asset della società che svolgono attività non solo per i Comuni affidatari del servizio ma anche per soggetti terzi, vadano imputati applicando opportuni driver (criteri) proporzionati su parametri oggettivi e verificabili, che in prima battuta sono stati individuati nelle tonnellate conferite da ciascun Comune all'impianto di trattamento FORSU. L'interpretazione del Consorzio è illustrata al capitolo 4.3-4.4-4.7 della relazione illustrativa, alla quale si rimanda;
- il Consorzio ACEA Pinerolese, nell'ambito delle analisi e attività volte al calcolo dei PEF comunali, ha riscontrato come l'attività volta a predisporre i PEF comunali ha permesso di approfondire alcuni parametri ed aspetti che potranno portare ad una assegnazione "più puntuale" del costo dei servizi di igiene urbana; nella predisposizione dei PEF – aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 è stata ampliata l'analisi dei fattori economici - gestionali del servizio
- Il nuovo PEF così calcolato comporta un valore complessivo (importo lordo Iva), così determinato:

anno	MTR calcolato	Gestore ACEA (*)	Consorzio	Comuni
2024	29.542.355,00	21.499.666,00	546.048,00	7.496.641,00
2025	29.387.230,00	21.486.682,00	565.017,00	7.335.531,00

(*) Servizi igiene ambientale svolti dal gestore ACEA al netto delle quote AR e Arconai spettanti ai comuni e dell'Iva a carico dei Comuni

- Il soggetto gestore trova inoltre copertura ai costi sostenuti con i provenienti dalla quota di ricavi CONAI (euro 720.299,00 per l'anno 2024 ed euro 720.299 per l'anno 2025)

Per quanto premesso sopra, il Consorzio ACEA Pinerolese intende:

- prendere atto del PEF proposto dal soggetto gestore (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR, alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente) e delle argomentazioni illustrate nella relazione, alle quali si rimanda, che riporta i seguenti totali:
 - ✓ anno 2024: euro 33.795.672,00
 - ✓ anno 2025: euro 34.356.538,00
- validare il PEF riparametrando i costi e ricavi del sistema impiantistico della Società proporzionalmente alle quantità di rifiuti (in questo caso le ton di FORSU, VERDE e CONFERIMENTI IN DISCARICA) conferiti da ciascun Comune facente parte dell'ambito, come da metodologia ampiamente illustrata in relazione, in particolare ai punti 4, 4.3, 4.4 e 4.7, ai quali si rimanda, demandando a futuri approfondimenti, da svolgersi di concerto con il soggetto gestore del servizio, la definizione dell'analisi che potrà portare a drivers (ovvero criteri) maggiormente dettagliati al fine di ripartire in maniera più precisa i costi e i ricavi degli asset aziendali (impianti di proprietà del gestore) utilizzati per svolgere attività certamente ricomprese nel perimetro di applicazione del MTR (trattamento dei rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti al Consorzio) ma anche attività a libero mercato svolte per conto di soggetti terzi.

Il Presidente, nel proseguire la presentazione dell'argomento, si sofferma sui dati prospetto consolidato del PEF Arera, trasmesso a tutti i comuni e che rappresenta la somma dei PEF dei 47 comuni del bacino (Appendice 1 MTR-2); evidenzia quindi i diversi campi del conteggio dell'aggiornamento PEF 2024-2025 MTR-2 Arera con i servizi del gestore Acea Pinerolese Industriale Spa, del Consorzio ETC e di ogni singolo Comune, il totale e nelle colonne successive i dati del PEF 2023, approvato il 29/04/2022, ultimo approvato dai comuni secondo la precedente normativa, che costituisce riferimento per calcolo del limite alla crescita ai sensi della "Guida alla compilazione del Tool MTR-2 agg. Tariffa rifiuti - Aggiornamento PEF 2024-2025" del 03/11/2023.

L'esposizione prosegue con un'analisi delle voci di costo del PEF grezzo del gestore Acea e delle stesse voci riscontrabili nei PEF dei 47 comuni; come ampiamente illustrato nelle relazioni prodotte da ACEA, dai Comuni e dall'ETC, in fase di elaborazione del PEF sono state fatte valutazioni sulle voci CTS, CTR, AR come riportato in relazione. Nell'analisi dell'impianto discarica sono stati individuati i flussi derivanti dai rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto (*come riportato al punto 4.3 della relazione ETC*), considerati non di pertinenza del perimetro gestionale. Inoltre i flussi trattati dal gestore nella propria impiantistica (Linea umido) hanno interessato importanti quantità di rifiuti provenienti da altri territori/privati (soggetti terzi, in regime di libero mercato); detta impiantistica, in linea con gli stessi criteri applicati per il PEF Arera 2020 e 2022-2025, è stata considerata, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione Arera 2/2020, "*infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da più servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani*". L'impianto è stato considerato Impianto di chiusura ciclo "*integrato*" per la quota parte di rifiuti attribuiti all'ambito tariffario del Consorzio ACEA Pinerolese mentre sono stati "esclusi" dai conteggi/costi del PEF del perimetro consortile per la quota considerabile, come individuato dalla Regione Piemonte impianto di chiusura del ciclo "*minimo*" e/o impianto di chiusura del ciclo "*aggiuntivo*" (restano salve ulteriori valutazioni alla luce della deliberazione Arera 23 gennaio 2024 7/2024/R/rif e agli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare).

Inoltre, nella redazione del PEF - aggiornamento tariffario biennale 2024-2025, sono stati applicati, in continuità con il 2020 e 2022-2025, diversi drivers relativamente alle voci CRT e CRD, operazione che dà positivi riscontri ai comuni più piccoli e maggiormente lontani dalla sede operativa di Acea mentre incide con maggiori costi nei comuni più grandi (l'applicazione del criterio dei tempi standard di svuotamento/lavaggio/manutenzione dei contenitori penalizza i comuni vicini, con tempi di trasferimento brevi, che assorbono le trasferenze del servizio sui comuni più lontani).

Nella definizione dei Pef comunali 2024-2025 sono state inoltre analizzate le distorsioni derivanti dai dati consuntivi 2022 (bilancio gestore del servizio ACEA); in particolare l'Etc ha proposto una ridefinizione delle quantità avviate al trattamento presso il termovalorizzatore TRM che non verranno prodotte nel 2024-2025 (e che quindi non saranno poste a carico del bilancio del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa a dispetto di quanto derivante dall'analisi dei dati di bilancio 2022). Queste minori quantità prodotte sono state poste in detrazione alla voce CTS nei comuni oggetto di trasformazione negli anni 2023-2024 che si presume avranno una riduzione di RUI prodotti, in linea con i risultati ottenuti da tutti i comuni che hanno ristrutturato il servizio negli anni 2017/2021.

Quest'ultima operazione accompagnerà la conclusione del progetto di ristrutturazione del servizio di igiene urbana nei 47 comuni del bacino pinerolese ed è indirizzata a riequilibrare alcune distorsioni derivanti dalla migrazione di rifiuti tra i comuni che ha interessato via via tutti i comuni pesando maggiormente su quelli che il piano di ristrutturazione ha lasciato per ultimi.

Nonostante la decurtazione dei costi (CTS) determinata dalle minori quantità di RUI stimate per quei Comuni che hanno ristrutturato o ristruttureranno il servizio negli anni 2023 – 2024, la simulazione effettuata portava ancora i medesimi Comuni ad avere un costo del gestore

significativo, tale per cui il limite alla crescita non avrebbe consentito la copertura integrale dei costi, obbligando tali Enti a finanziare importanti quote di costi con risorse di bilancio. Al fine di attenuare il problema si è provveduto ad effettuare una ulteriore decurtazione dei costi generali (CGG) del gestore del servizio ACEA per un ammontare di circa 410.000,00 euro, riparametrandoli con il driver utilizzato per questa voce di costo.

Terminato il proprio intervento il Presidente dà quindi la parola ai rappresentanti dei Comuni. Intervengono numerosi Sindaci e/o rappresentanti che chiedono chiarimenti circa l'applicazione del MTR-2 ai quali vengono fornite via via indicazioni da parte del dott. Cerruti in rappresentanza della soc. Pragmos Consulting Srl.

In particolare:

- Breusa Danilo, rappresentante di Pomaretto: esprime disappunto per gli aumenti e per il mancato contenimento dei costi della società, dicendo che non se la sente di approvare sin d'ora un incremento del 9,8% per il 2025;
- Canale Duilio, rappresentante di Luserna: si dichiara in accordo con l'attività fatta dal consorzio di contenere i costi per i comuni, come Luserna, che sono partiti in ritardo nella ristrutturazione del servizio, tuttavia evidenzia ancora come i suoi costi sia ancora consistenti sul 2024 e rimarca la necessità di mantenere questa redistribuzione dei costi CTS nel 2025. Dichiara che si astiene; il voto di astensione è da intendersi non come protesta;
- Scalerandi Enrico, rappresentante di Macello, pone un intervento critico rispetto alle economie che il gestore Acea dovrebbe operare all'interno della propria struttura;
- Storello Cristiana, rappresentante di Roletto: ringrazia il consiglio direttivo per avere, in sintonia con lo spirito consortile, proposto la riparametrizzazione dei costi CTS che, in mancanza, avrebbero mandato in difficoltà l'Ente (comune che ha avviato solo nel 2024 la ristrutturazione).

Terminati gli interventi il Presidente invita l'Assemblea all'espressione del voto sulla proposta di deliberazione, chiedendo di raccogliere quanto emerso nella discussione

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente;
Sentiti gli interventi dei Consiglieri;

VISTI

- la Convenzione Consortile;
- lo Statuto Consortile;
- il Regolamento di contabilità;
- il T.U. degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161 “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*”,
- la Legge Regionale 24/10/2002, n. 24;
- la Legge Regionale 24/05/2012, n. 7 e 10/01/2018, n. 1;
- la DGR n. 15-5870 del 03/11/2017;
- la Legge Regionale 03/02/2021, n. 4 “*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018. n.1*”;
- l'affidamento alla soc. Pragmos Consulting Srl – Corso Orbassano 336 – Torino per l'assistenza di tipo specialistico sul sistema di determinazione della tariffa rifiuti secondo il metodo normalizzato MTR-2 (Consiglio Direttivo n. 24/2021)

- i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 come modificato dalla Legge 213 del 7.12.2012:
 - In ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Consortile;
 - In ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario

Dando atto che

Procede alla votazione ai sensi del T.U.E.L. con appello nominale:

- voti n. 31 favorevoli corrispondenti a 66,14 quote, resi palesi nei modi di legge
- voti n. 1 contrario espresso dal rappresentante del comune di None con riferimento all'incremento dei costi di spazzamento non giustificati dal gestore del servizio Acea
- voti n. 5 astenuti espressi dai rappresentanti dei comuni di Luserna S. Giovanni, Macello, Massello, Osasco, Torre Pellice

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;
2. Di approvare i seguenti documenti allegati a fare parte integrante della presente delibera:
 - a) Prendendo atto del PEF grezzo – aggiornamento biennale 2024-2025 proposto dal soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A. (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR, alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente) e al netto dei costi dei Comuni e del Consorzio, che riporta i seguenti totali:
 - a. anno 2024: euro 33.795.672,00
 - b. anno 2025: euro 34.356.538,00
 - b) Validando i PEF – Aggiornamento biennale 2024-2025 riproposti dal Consorzio riparametrando i costi ed i ricavi del sistema impiantistico in base alle reali quantità di rifiuti urbani di provenienza dai 47 comuni del bacino pinerolese ed escludendo quota parte delle attività effettuate dal soggetto gestore che, secondo l'interpretazione del Consorzio, risulterebbero fuori perimetro di applicazione del MTR-2, come da metodologia ampiamente illustrata nelle premesse e nella Relazione illustrativa, alle quali si rimanda. Il valore così ricalcolato del PEF grezzo dei gestori comprensivo dei costi dei comuni, è così determinato:
 - a. anno 2024: euro 29.542.355,00
 - b. anno 2025: euro 29.387.230,00
3. Di stabilire che il valore massimo ammissibile che è possibile riscuotere in tariffa, così come riportato nelle appendici1 allegate, tiene conto del rispetto del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione Arera 363/2021 e smi recepite le osservazioni dianzi poste in fase di esame;
4. Di validare le relazioni illustrative e i documenti allegati, trasmessi dal soggetto gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dai Comuni e allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
5. Di approvare i 47 PEF Comunali – Aggiornamento biennale 2024-2025 (Appendice 1 ed Allegato A) per i quali viene evidenziato il valore determinato ai sensi del MTR-2 di Arera e i valori delle ulteriori spese da imputare ai singoli PEF di competenza di ciascun Comune così come trasmessi dai Comuni stessi, con l'intesa che l'ETC proseguirà il percorso di analisi con l'approfondimento delle dinamiche dei singoli servizi e/o richiedendo al soggetto gestore eventuali ulteriori o diverse rilevazioni che si rendessero necessarie;
6. Di trasmettere la documentazione distintamente ai 47 comuni del bacino 12 affinché possano prendere atto dei documenti approvati dal Consorzio ed approvare le tariffe della TARI per l'anno 2024;

7. Di dare atto che l'approvazione definitiva dei PEF è demandata ad ARERA, che pertanto si dovrà esprimere sulla correttezza delle metodologie impiegate e delle interpretazioni fornite dal Consorzio e dal Soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in merito alla corretta imputazione in tariffa di costi e ricavi generati da asset di proprietà del gestore che svolgono attività sia in regime di in house providing (considerati impianti di chiusura del ciclo "integrati" ai sensi dell'art. 1.1 dell'allegato A della deliberazione Arera 363/2021) sia in libero mercato per conto di soggetti terzi (ora individuati quali impianti di chiusura del ciclo "minimi" e/o "aggiuntivi" dalla Regione Piemonte, fatte salve ulteriori valutazioni alla luce della deliberazione Arera 23 gennaio 2024 7/2024/R/rif ed agli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare);
8. Di demandare al Consiglio Direttivo l'analisi e la predisposizione dell'aggiornamento del Contratto di Servizio di cui alla deliberazione Arera 385/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, i cui contenuti dovranno prendere in esame anche le considerazioni emerse dall'analisi dei PEF grezzi dei gestori e rappresentate all'assemblea;
9. Di dichiarare con voti favorevoli unanimi la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
10. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio on line del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pinerolo, li **26/04/2024**

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Firmato digitalmente
MATINA Emanuele

PEF 2024 - 2025

	2024			2025		
	Comune di Vigone			Comune di Vigone		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	27.120	15.706	42.826	27.120	15.029	42.150
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	86.685	-	86.685	86.685	-	86.685
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	101.064	-	101.064	101.064	-	101.064
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	190.168	1.329	191.497	190.168	1.272	191.440
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	17.173	-	17.173	17.173	-	17.173
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	19.883	-	19.883	19.883	-	19.883
Fattore di Sharing b	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	8.948	-	8.948	8.948	-	8.948
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	61.966	-	61.966	61.966	-	61.966
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,50	0,50	0,495	0,50	0,50	0,495
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	30.673	-	30.673	30.673	-	30.673
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	- 59	-	- 59	- 2.245	-	- 2.245
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	37.745	37.745	-	37.274	37.274
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	382.531	54.780	437.311	380.345	53.575	433.920
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	87	43.368	43.455	87	41.500	41.587
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	8.382	68.464	76.845	8.382	65.515	73.897
Costi generali di gestione CGG	92.043	43.485	135.529	91.441	41.613	133.054
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi COAL	4.823	-	4.823	4.823	-	4.823
Costi comuni CC	105.248	111.949	217.197	104.646	107.128	211.774
Ammortamenti Amm	72.933	1.862	74.794	83.107	183	83.290
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	37.031	-	37.031	39.843	-	39.843
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	321	-	321	298	-	298
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	110.285	1.862	112.147	123.247	183	123.430
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	264	-	264	264	-	264
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	7.631	-	7.631	9.209	-	9.209
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtotTF	- 8.063	- 11	- 8.075	- 13.178	-	- 13.178
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	33.181	33.181	-	32.972	32.972
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	215.453	190.348	405.801	224.275	181.784	406.059

$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	608.876	245.129	854.005	615.513	235.359	850.872
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	597.983	245.129	843.112	604.620	235.359	839.979
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			77%			77%
qa-2 ton			2.160,02			2.160,02
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg			33,62			35,21
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			29,23			29,23
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,20			-0,20
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,15			-0,15
Totale γ			-0,35			-0,35
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$			0,65			0,65
Verifica del limite di crescita						
r_{pica}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività Xa			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QLa			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C116$			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione $CRIa$			7,00%			7,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			9,60%			9,60%
$(1+p)$			1,0960			1,0960
ΣTa			843.112			839.979
$\Sigma TVa-1$			372.888			432.394
$\Sigma Tfa-1$			387.725			401.238
$\Sigma Ta-1$			760.613			833.632
$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$			1,1085			1,0076
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)						
delta $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$			833.632			839.979
			9.480			-
TVa dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$	382.531	49.863	432.394	380.345	53.575	433.920
Tfa dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$	215.453	185.786	401.238	224.275	181.784	406.059
$Ta = TVa + Tfa$ dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$	597.983	235.649	833.632	604.620	235.359	839.979
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile						
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
			20.956			20.956
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021						
			432.394			433.920
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021						
			380.282			385.103
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021						
			812.676			819.023

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ETC Consorzio ACEA Pinerolese

delibera ARERA n.389/2023

ALLEGATO A

COMUNE	Vigone
---------------	---------------

LIMITE ALLA CRESCITA		
	2024	2025
QL %	0 %	0 %
PG %	0 %	0 %
Xa %	0,001 %	0,001 %
Costante RPIa	0,027	0,027
Limite alla crescita	9,60 %	9,60 %
Recupero inflazione CRIa	0,07	0,07
FATTORE DI SHARING		
	2024	2025
Raccolta diff. % (obiettivo)	65,00 %	70,00 %
Valutazione y1	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione y2	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valore y1	-0,199	-0,199
Valore y2	-0,149	-0,149
Fattore di sharing b	0,45	0,45
Fattore di sharing w	0,1	0,1
COI		
	2024	2025
COItv ACEA	17173	17173
CQtf ACEA		
COIf consorzio	7631	9209
CQtf Consorzio	264	264
RIFIUTI anno		
Tot rifiuti prodotti anno 2022 (ton)	1975	
CONGUAGLI		
	2024	2025
Conguaglio CTS	0	0
Conguaglio CGG	-10893	-10893
Totale MTR-2 calcolato (importi IVA compresa)		
	2024	2025
Totale MTR	843.112,00 €	839.979,00 €
ACEA (*)	637.970,00 €	644.587,00 €
Consorzio	18.010,00 €	18.632,00 €
Comune	187.131,00 €	176.760,00 €

(*) Servizi igiene ambientale svolti dal Gestore ACEA al netto delle quote AR e Arconai spettanti ai Comuni

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Bacino 12 dell'Area Metropolitana di Torino

Indice della relazione

1	Premessa.....	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	4
3.1.3	Fonti di finanziamento	9
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	10
3.2.1	Dati di conto economico	10
3.2.2	Focus sugli altri ricavi	16
3.2.3	Componenti di costo previsionali.....	16
3.2.4	Altre componenti di costo di competenza del Gestore – Componenti a conguaglio.....	19
3.2.5	Investimenti.....	20
3.2.6	Dati relativi ai costi di capitale	20
4	Allegati.....	22

1 Premessa

La presente relazione, predisposta secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 6 novembre 2023 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.1/2023 - DTAC (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla "Descrizione dei servizi forniti (G)" e ai "Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)" del Gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell'Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5 dello Schema tipo) non vengono considerati nella presente relazione e di conseguenza non vengono redatti.

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire al Consorzio Acea Pinerolese di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

- il PEF relativo alla gestione (Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025) secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione del 6 novembre 2023 n.1/2023 - DTAC, compilato per le sole parti di competenza del Gestore;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione del 6 novembre 2023 n.1/2023 - DTAC, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alla predisposizione del PEF 2024-2025.

L'Aggiornamento Biennale 2024-25 è stato elaborato, in condivisione e come indicato dall'ETC stesso, in continuità ed analogia con gli esercizi precedenti, ossia dove Acea Pinerolese Industriale Spa è stata considerata come Gestore Integrato. Questo anche in considerazione delle informazioni disponibili nel momento dell'elaborazione del PEF stesso.

Si è altresì provveduto ad elaborare un solo PEF, come indicato dall'ETC, che ha successivamente provveduto alla suddivisione dei valori fra i 47 Comuni costituenti il bacino 12 dell'Area Metropolitana di Torino, sulla base di driver individuati dallo stesso ETC, con lo scopo di mitigare le differenti collocazioni dei Comuni ed in funzione di quello che è lo scopo stesso del Consorzio omogeneo.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La descrizione dei servizi forniti con riferimento ai comuni serviti, specificando il titolo giuridico sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, vengono esposti nel documento tecnico ed allegato alla presente relazione (All.07).

In particolare, viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte dal Gestore con riferimento alle attività di:

- **spazzamento e lavaggio strade**
- **raccolta e trasporto**
- **gestione tariffe e rapporto con gli utenti**, dove si evidenzia che le attività sotto riportate non sono svolte dal Gestore
 - ◆ l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento),
 - ◆ la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center,
 - ◆ la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso,

- **trattamento e recupero**
- **trattamento e smaltimento**

Con riferimento alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata” e con riferimento alle annualità 2022-2025 il Gestore dichiara di non svolgere tale attività.

Inoltre vengono indicate e descritte le attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dal Gestore, ossia: **Gestione Calore** (opera come supporto tecnico per ACEA Pinerolese Energia Srl ed ACEA Servizi Strumentali Srl nella conduzione, manutenzione e come terzo responsabile delle rispettive centrali termiche), **SII** (si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato per circa una sessantina di Comuni e circa 200.000 abitanti), **Teleriscaldamento** (gestisce la rete e fornisce teleriscaldamento per parte della città di Pinerolo) e **Supporto gas a DGN** (opera come supporto tecnico per la controllata Distribuzione Gas Naturale Srl).

Per quanto riguarda l'erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, il Gestore precisa che tale attività, ai fini tariffari, non è stata considerata tra le attività interne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani¹, in quanto non svolta.

In ultimo si comunica l'acquisizione di nuovi Comuni serviti a partire dal 2022, in dettaglio: Bobbio Pellice, Prali e Rorà.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Acea Pinerolese Industriale S.p.A. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Acea Pinerolese Industriale S.p.A. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 6 novembre 2023 n.1/2023 - DTAC, vengono commentati i dati di propria competenza inseriti nelle diverse sezioni dell'Allegato 1 ovvero della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione (*Tool* di calcolo).

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del biennio 2024 -2025, le variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

Tabella 1 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2024

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	Doc
1	Bobbio Pellice	SI	Presa in carico servizio raccolta (da 2022)	SI	All. 05_COI
2	Prali	SI	Presa in carico servizio raccolta (da 2022)	SI	“
3	Rorà	SI	Presa in carico servizio raccolta (da 2022)	SI	“

¹ Ai sensi dell'articolo 1 del MTR-2 il servizio di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è considerato attività dentro il perimetro gestionale se già incluso nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data del 03-08-2021 (data di pubblicazione della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF).

Per l'anno 2024 non vi sono ulteriori variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Acea Pinerolese Industriale S.p.A. oltre a quelle esposte nella precedente tabella ed avviate nel 2022

Tabella 2 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2025

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₅	Doc
1	Bobbio Pellice	SI	Presa in carico servizio raccolta (da 2022)	SI	All. 05_COI
2	Prali	SI	Presa in carico servizio raccolta (da 2022)	SI	"
3	Rorà	SI	Presa in carico servizio raccolta (da 2022)	SI	"

Per l'anno 2025 non vi sono ulteriori variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da **Errore**. L'origine riferimento non è stata trovata. oltre a quelle esposte nella precedente tabella ed avviate nel 2022

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del biennio 2024 -2025:

- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate con separata evidenza alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF (TQRIF) rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente territorialmente competente, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (*QL*);
- gli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (*C110*).

Tabella 3 Variazioni attese delle caratteristiche del servizio - 2024

ID	Comune	QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	CQ ^{exp} ₂₀₂₄	Doc
1	Airasca	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	All. 05_COI
2	Bibiana	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
3	Bricherasio	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
4	Buriasco	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
5	Campiglione Fenile	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
6	Cantalupa	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
7	Cercenasco	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
8	Cumiana	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
9	Frossasco	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
10	Garzigliana	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
11	Inverso Pinasca	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"

ID	Comune	QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	CQ ^{exp} ₂₀₂₄	Doc
12	Luserna S.G.	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	All. 05_COI
13	Lusernetta	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
14	Macello	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
15	Osasco	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
16	Perosa Argentina	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
17	Pinasca	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
18	Pinerolo	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
19	Piscina	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
20	Pomaretto	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
21	Porte	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
22	Prarostino	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
23	Roletto	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
24	Scalenghe	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
25	San Germano	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
26	San Pietro Val Lemina	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
27	San Secondo	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
28	Torre Pellice	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
29	Villar Perosa	SI	Ecopunti con badge	SI	NO	"
30	Volvera	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"

Per l'anno 2024 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità.

Per l'anno 2024 non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Tabella 4 Variazione delle caratteristiche del servizio - 2025

ID	Comune	QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	CQ ^{exp} ₂₀₂₄	Doc
1	Airasca	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	All. 05_COI
2	Bibiana	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
3	Bricherasio	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
4	Buriasco	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
5	Campiglione Fenile	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
6	Cantalupa	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"

ID	Comune	QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	CQ ^{exp} ₂₀₂₄	Doc
7	Cercenasco	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	All. 05_COI
8	Cumiana	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
9	Frossasco	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
10	Garzigliana	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
11	Inverso Pinasca	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
12	Luserna S.G.	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
13	Lusernetta	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
14	Macello	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
15	Osasco	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
16	Perosa Argentina	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
17	Pinasca	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
18	Pinerolo	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
19	Piscina	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
20	Pomaretto	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
21	Porte	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
22	Prarostino	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
23	Roletto	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
24	Scalenghe	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
25	San Germano	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
26	San Pietro Val Lemina	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
27	San Secondo	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
28	Torre Pellice	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
29	Villar Perosa	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"
30	Volvera	SI	Mantenimento Ecopunti con badge	SI	NO	"

Per l'anno 2025 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità.

Per l'anno 2025 non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

I dettagli circa le caratteristiche del servizio svolto da Acea Pinerolese Industriale S.p.A. nel biennio 2024-2025 con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti vengono forniti nei documenti allegati, così come richiamati nelle precedenti tabelle.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2022 e 2023 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2024 e nel 2025.

Tabella 5 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2022	% RD 2023	% RD attesa 2024	% RD attesa 2025
1	Airasca	52,37%	66,54%	68%	70%
2	Angrogna	60,22%	61,57%	65%	70%
3	Bibiana	52,44%	56,36%	65%	70%
4	Bobbio Pellice	50,31%	53,65%	60%	70%
5	Bricherasio	71,87%	74,21%	75%	70%
6	Buriasco	59,24%	64,60%	65%	70%
7	Campiglione	48,39%	51,49%	65%	70%
8	Cantalupa	62,00%	63,05%	65%	70%
9	Cavour	74,59%	73,60%	74%	70%
10	Cercenasco	49,89%	61,07%	65%	70%
11	Cumiana	53,88%	53,75%	55%	70%
12	Fenestrelle	45,56%	46,02%	50%	70%
13	Frossasco	58,85%	59,87%	65%	70%
14	Garzigliana	52,37%	56,18%	65%	70%
15	Inv. Pinasca	72,92%	72,57%	73%	70%
16	Luserna S.G.	48,69%	48,45%	55%	70%
17	Lusernetta	42,53%	42,78%	55%	70%
18	Macello	53,94%	64,66%	65%	70%
19	Massello	52,78%	51,01%	55%	70%
20	None	75,45%	74,76%	75%	70%
21	Osasco	55,20%	58,06%	65%	70%
22	Perosa Arg.	74,52%	76,02%	75%	70%
23	Perrero	51,60%	51,95%	55%	70%
24	Pinasca	74,65%	74,49%	75%	70%
25	Pinerolo	62,05%	69,44%	70%	70%
26	Piscina	51,07%	69,30%	70%	70%
27	Pomaretto	81,22%	80,76%	80%	80%
28	Porte	51,06%	52,45%	55%	70%
29	Pragelato	50,83%	52,23%	55%	70%
30	Praly	45,83%	43,77%	45%	70%
31	Pramollo	49,94%	50,28%	50%	70%

ID	Comune	% RD 2022	% RD 2023	% RD attesa 2024	% RD attesa 2025
32	Prarostino	54,77%	53,81%	55%	70%
33	Roletto	56,44%	55,39%	58%	70%
34	Rorà	62,30%	64,63%	65%	70%
35	Roure	47,49%	46,22%	50%	70%
36	Salza	48,74%	46,13%	50%	70%
37	San Germano	57,02%	55,60%	60%	70%
38	San Pietro V. L.	54,22%	54,55%	55%	70%
39	San Secondo	53,51%	51,58%	55%	70%
40	Scalenghe	49,91%	62,95%	65%	70%
41	Torre Pellice	58,53%	58,54%	60%	70%
42	Usseaux	43,78%	44,22%	45%	70%
43	Vigone	75,87%	74,87%	75%	70%
44	Villafranca	75,88%	73,91%	75%	70%
45	Villar Pellice	52,02%	52,51%	55%	70%
46	Villar Perosa	51,20%	50,29%	55%	70%
47	Volvera	53,29%	71,11%	72%	70%

Il valore dal 70% dell' anno 2025 è da considerarsi quale percentuale di raccolta differenziata di bacino come previsto dalla norma.

In ultimo vengono forniti nelle seguenti tabelle i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche con riferimento al valore del macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF.

Tabella 6 Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

ID	Comune	$Eff_{RD_sc}^{2022}$	$Q_{conf_sc}^{2022}$	$Q_{RD_sc}^{2022}$
1	ACEA	0,93	14.967	16.014

Dove:

- $Q_{conf_sc}^{2022}$ è la quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di *compliance* o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi nell'anno 2022;
- $Q_{RD_sc}^{2022}$ è la quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, raccolta nell'anno 2022.

Tabella 7 Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

ID	Comune	$QLT_{RD_sc}^{2022}$	$AR_{sc}^{AGG,2022}$	$AR_{max_sc}^{AGG,2022}$
1	ACEA	0,91	1.351.000	1.491.602

Dove:

- $AR_{sc}^{AGG,2022}$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{sc}) e dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti (AR), di cui al comma 2.2 del MTR-2 aggiornato;
- $AR_{max,sc}^{AGG,2022}$ è il valore dei ricavi massimi teorici ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($Q_{conf,sc}^{2022}$) i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi.

Di conseguenza il macro-indicatore R1 assume il seguente valore:

Tabella 8 Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore

ID	Comune	$Efficacia_{Avv_RICRD_sc}^{2022}$	$Eff_{RD_sc}^{2022}$	$QLT_{RD_sc}^{2022}$
1	ACEA	0,85	0,93	0,91

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 9 Fonti di finanziamento

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2021	Anno 2022
Mezzi propri	Capitale	33.915.699,00	33.915.699,00
Mezzi propri	Riserva di rivalutazione	9.915.703,00	9.915.703,00
Mezzi propri	Riserva legale	1.663.100,00	2.443.877,00
Mezzi propri	Altre riserve	17.206.083,00	17.206.083,00
Mezzi propri	Totale mezzi propri	62.700.585,00	63.481.362,00

Per quanto riguarda i mezzi propri si precisa che essendo ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. una società multi utility tali risorse vengono condivise con le altre attività.

Non è stato riportato l'utile di esercizio in quanto parte consistente dello stesso viene destinato dall'assemblea dei soci al pagamento di dividendi

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2021	Anno 2022
Mezzi terzi	Mutuo Banca di Cred. Coop. di Cherasco 1 tranche	1.187.500,00	937.500,00
Mezzi terzi	Mutuo Banca di Cred. Coop. di Cherasco 2 tranche	1.208.217,20	1.005.173,00
Mezzi terzi	Mutuo Pool CC - BCC Cherasco – BeneBanca FG	2.500.000,00	2.130.551,00
Mezzi terzi	Mutuo Credem	2.000.000,00	0,00
Mezzi terzi	Totale mezzi terzi	6.895.717,20	4.073.224,00

Le fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi riportate in tabella sono riferite ad investimenti effettuati specificatamente per l'attività di servizio integrato di gestione dei RU

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2022 fornita in allegato alla presente relazione.

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2022 fornita in allegato alla presente relazione.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 6 novembre 2023 n.1/2023 - DTAC, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2024 – 2025, per quanto di competenza di **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati determinati da Acea Pinerolese Industriale S.p.A. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2 aggiornato.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico Acea Pinerolese Industriale S.p.A. in quadratura con il bilancio di esercizio 2022 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle (allegato 06) non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-2 aggiornato.

Tabella 10 Riconciliazione del conto economico 2022 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONE	TOTALE AZIENDA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.707.103	19.949.016	34.366.380	64.022.499	0	0	64.022.499
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	136.564	136.564	0	0	136.564
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	1.454.930	1.454.930	0	0	1.454.930
5) Altri ricavi e proventi	2.284.432	113.299	4.251.773	6.649.504	0	-233.380	6.416.124
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.991.535	20.062.315	40.209.648	72.263.498	0	-233.380	72.030.118
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.543.602	245.805	8.734.549	11.523.957	0	0	11.523.957
7) Per servizi	12.687.747	1.038.818	15.968.054	29.694.620	0	0	29.694.620
8) Per godimento di beni di terzi	302.074	72.858	437.139	812.071	0	0	812.071
9) Per il personale	5.491.525	3.032.947	11.145.723	19.670.194	0	-233.380	19.436.814
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0	3.086.534	3.086.534	4.148.979	0	4.148.979
- di cui non riconoscibili	0	0	3.086.534	3.086.534	0	0	3.086.534
- di cui riconoscibili	0	0	0	0	4.148.979	0	4.148.979
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-12.921	-2.811	-15.732	0	0	-15.732
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	33.230	273.030	571.171	877.432	0	0	877.432
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	21.058.178	4.650.538	39.940.360	65.649.076	4.148.979	-233.380	69.564.675
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-9.066.643	15.411.777	269.288	6.614.422	-4.148.979	0	2.465.443
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	1.310.453	0	1.310.453
16) Altri proventi finanziari	0	0	0	0	819	0	819
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	0	194.870	0	194.870
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	1.116.402	0	1.116.402
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE							
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	0	0	0	0	-3.032.577	0	3.581.845
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0	421.193	0	421.193
					-3.453.770	0	3.160.652

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- **Componenti Variabili:** poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- **Componenti Fisse:** poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- **Attività Diverse:** poste economiche comprendenti
 - ◆ Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2 aggiornato²,
 - ◆ Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (*COI*) per cui il Gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - ◆ Costi sostenuti a consuntivo relativi alle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (*CO*, *CO₁₁₆*);
 - ◆ Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - ◆ Le altre attività che non consistono in "Servizi Ambientali".
- **Valori Non Attribuibili / Elisioni:** poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nelle colonne "Componenti Fisse e Variabili" è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2 aggiornato) e di eventuali poste rettificative di costo.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2022, allegato alla presente relazione.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'annualità 2025, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2022, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile, incrementato esclusivamente dell'inflazione programmata.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2 aggiornato, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o *driver* di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 aggiornato grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il Gestore si è avvalso di opportuni *driver* di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

² Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Tabella 11 Driver di allocazione di poste comuni a più servizi

Tipologia di costo	Driver utilizzato
1AE99MANUTxxx - FOC - Manutenzione impianti Igiene Ambientale – quota residuale non già attribuita (allegato: 08_driver_alloc)	Ore imputate di manutenzione
1AE99PESATxxx - FOC - Servizio pesatura conferimenti (allegato: 09_driver_alloc)	N° pesate per impianto
1AE99MLATExxx - FOC - Mezzi di servizio laterali operanti su diversi componenti PEF (allegato: 10_driver_alloc)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MPOSTxxx - FOC - Mezzi di servizio posteriori operanti su diversi componenti PEF (allegato: 10_driver_alloc)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MRAGNxxx - FOC - Mezzi di servizio ragnatura operanti su diversi componenti PEF (allegato: 10_driver_alloc)	N° ore mezzo imputate in Time sheet
1AE99MOFFIxxx - FOC - Officina riparazione mezzi Igiene Ambientale – quota residuale non già attribuita (allegato: 11_driver_alloc)	N° ore uomo imputate in Time sheet

Oltre alle attività FOC sopra menzionate, ACEA Pinerolese Industriale Spa svolge i seguenti servizi comuni (servizi di staff):

- a) Approvvigionamenti ed acquisti;
- b) Logistica e magazzini;
- c) Servizi immobiliari;
- d) Servizi informatici;
- e) Servizi amministrativi e finanziari;
- f) Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali;
- g) Servizio del Personale e delle risorse umane

Nella tabella che segue sono elencati i Servizi Comuni svolti: per ognuno è stato indicato il driver scelto perché ritenuto il più adatto a ripartire puntualmente le poste economiche tra le attività dei servizi Igiene Ambientale (perimetro ARERA) e degli altri settori di business dell'azienda (Servizio Idrico Integrato, Teleriscaldamento, Gestione Calore e non facenti parte del perimetro ARERA).

Tabella 12 Driver di allocazione di poste comuni su base territoriale

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Approvvigionamenti ed acquisti	Numero di fatture passive registrato in contabilità da ciascuna attività	All.12_Driver_alloc05_ETC
Logistica e magazzini	Numero di movimentazioni di magazzino (carichi e/o prelievi) rilevati da ciascuna attività	All.18_Driver_alloc11_ETC
Servizio appalti e gare	Numero gare	All.14_Driver_alloc07_ETC
Qualità	Numero certificazioni	All.20_Driver_alloc13_ETC
Servizi informatici	Numero di postazioni assegnate a ciascun dipendente	All.21_Driver_alloc14_ETC
Servizi immobiliari	Mq utilizzati	All.19_Driver_alloc12_ETC
Servizi amministrativi e finanziari	Numero registrazioni contabili	All.13_Driver_alloc06_ETC

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni delle singole attività	All.16_Driver_alloc09_ETC
Servizi del personale e delle risorse umane	Numero di addetti assegnati a ciascuna attività	All.17_Driver_alloc10_ETC
Servizio Controllo di Gestione	Numero dei centri di costo gestiti	All.15_Driver_alloc08_ETC

L'evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all'art. 7.3 del MTR-2 aggiornato dei dati di conto economico trova rappresentazione nell'Allegato 1 della presente relazione (Piano economico finanziario - PEF 2024-2025, come da Allegato 1 della Determinazione 6 novembre 2023 n.1/2023 - DTAC), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- alle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2 aggiornato;
- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Con riferimento ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale) vengono rappresentati nel seguito i dettagli relativi alle singole iniziative con riferimento all'annualità 2022 e 2023.

Tabella 13 Costi sostenuti nel 2022 per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale)

Comune	Importo COI2022	Importo Consuntivo	Obiettivo Raggiunto	Scostamento
Airasca	10.439	-	NO	100%
Bibiana	9.686	-	NO	100%
Bobbio Pellice	35.898	12.985	SI	
Bricherasio	40.000	53.240	SI	
Buriasco	4.595	-	NO	100%
Campiglione	5.012	-	NO	100%
Cercenasco	5.680	-	NO	100%
Garzigliana	3.424	-	NO	100%
Inv. Pinasca	2.700	10.495	SI	
Macello	5.429	-	NO	100%
Osasco	5.261	-	NO	100%
Perosa Arg.	9.600	30.850	SI	
Pinasca	7.000	26.306	SI	
Pinerolo	500.575	519.369	SI	
Piscina	11.773	-	NO	100%

Comune	Importo COI2022	Importo Consuntivo	Obiettivo Raggiunto	Scostamento
Pomaretto	3.300	9.985	SI	
Praly	19.199	12.662	SI	
Rorà	8.000	2.751	SI	
San Secondo	16.000	-	NO	100%
Scalenghe	12.608	-	NO	100%
Volvera	52.291	-	NO	100%
Multicomune	84.360	82.080	SI	
Totale	852.830	760.723		

Tabella 14 Costi sostenuti nel 2023 per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale)

Comune	Importo COI2023	Importo Consuntivo	Obiettivo Raggiunto	Scostamento
Airasca	10.960	10.960	SI	
Bibiana	10.185	10.185	SI	
Bobbio Pellice	35.898	12.985	SI	
Bricherasio	40.000	53.240	SI	
Buriasco	4.812	4.812	SI	
Campiglione	5.251	5.251	SI	
Cantalupa	9.190	-	NO	100%
Cercenasco	5.961	5.961	SI	
Cumiana	23.066	-	NO	100%
Frossasco	10.659	-	NO	100%
Garzigliana	3.598	3.598	SI	
Inv. Pinasca	2.700	10.495	SI	
Luserna S.G.	26.535	-	NO	100%
Lusernetta	2.686	-	NO	100%
Macello	5.689	5.689	SI	
Osasco	5.521	5.521	SI	
Perosa Arg.	9.600	30.850	SI	
Pinasca	7.000	26.306	SI	
Pinerolo	528.064	519.369	SI	
Piscina	12.380	12.380	SI	
Pomaretto	3.300	9.985	SI	
Porte	5.217	-	NO	100%
Praly	19.199	12.662	SI	

Comune	Importo COI2023	Importo Consuntivo	Obiettivo Raggiunto	Scostamento
Prarostino	5.022	-	NO	100%
Roletto	6.756	-	NO	100%
Rorà	8.000	2.751	SI	
San Germano	5.022	-	NO	100%
San Pietro V. L.	4.756	-	NO	100%
San Secondo	28.394	-	NO	100%
Scalenghe	13.259	13.259	SI	
Torre Pellice	15.624	-	NO	100%
Villar Perosa	12.421	-	NO	100%
Volvera	53.593	53.593	SI	
Multicomune	168.720	82.080	SI	
Totale	1.109.038	891.932		

Di seguito, viene fornito il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate con riferimento all'allocazione dei costi comuni.

Tabella 15 Dettaglio Costi Comuni – Importi 2022 e 2023

Componente	Importo 2022	Importo 2023
CARC:	223.342	233.393
<i>di cui accertamento e riscossione</i>	0	0
<i>di cui gestione rapporti con gli utenti</i>	0	0
<i>di cui gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso</i>	0	0
<i>di cui promozione di campagne informative e di educazione ambientale</i>	223.342	233.393
<i>di cui misure di prevenzione della produzione di rifiuti</i>	0	0
CGG	2.983.952	3.118.230
CCD	0	0
CO_{AL}:	128.525	134.309
<i>di cui oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti</i>	0	0
<i>di cui oneri di funzionamento ARERA</i>	8.392	8.770
<i>di cui oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali</i>	0	0
<i>di cui oneri tributari locali</i>	120.133	125.539
<i>di cui oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente</i>	0	0
<i>di cui costi per la gestione post-operativa delle discariche</i>	0	0
<i>di cui costi di chiusura determinati dall'Ente territorialmente competente</i>	0	0

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{sc}).

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-2 aggiornato.

Tabella 16 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2022

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2022
AR	Vendita materiali	8.328.608
AR sc	Ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance	1.361.864

Tabella 17 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2023

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2023
AR	Vendita materiali	8.703.396
AR sc	Ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance	1.423.148

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del biennio 2024 -2025:

- la proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- la proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- la proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per l'anno 2024 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2024 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Tabella 18 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2024

ID	Comune	Descrizione	COI ^{exp} _{TV, ante2024}	COI ^{exp} _{TV, 2024}	Doc
1	Airasca	Ecopunti con badge	10.960	-	All. 05_COI
2	Bibiana	Ecopunti con badge	10.185	-	"
3	Bobbio Pellice	Presenza in carico servizio raccolta	35.898	-	"

ID	Comune	Descrizione	COI ^{exp} TV, ante 2024	COI ^{exp} TV, 2024	Doc
4	Bricherasio	Ecopunti con badge	40.000	-	All. 05_COI
5	Buriasco	Ecopunti con badge	4.812	-	"
6	Campiglione	Ecopunti con badge	5.251	-	"
7	Cantalupa	Ecopunti con badge	-	10.210	"
8	Cercenasco	Ecopunti con badge	5.961	-	"
9	Cumiana	Ecopunti con badge	-	26.434	"
10	Frossasco	Ecopunti con badge	-	10.164	"
11	Garzigliana	Ecopunti con badge	3.598	-	"
12	Inverso Pinasca	Ecopunti con badge	2.700	-	"
13	Luserna S.G.	Ecopunti con badge	-	25.650	"
14	Lusernetta	Ecopunti con badge	-	1.745	"
15	Macello	Ecopunti con badge	5.689	-	"
16	Osasco	Ecopunti con badge	5.521	-	"
17	Perosa Argentina	Ecopunti con badge	9.600	-	"
18	Pinasca	Ecopunti con badge	7.000	-	"
19	Pinerolo	Ecopunti con badge	528.064	-	"
20	Piscina	Ecopunti con badge	12.380	-	"
21	Pomaretto	Ecopunti con badge	3.300	-	"
22	Porte	Ecopunti con badge	-	3.929	"
23	Praly	Preso in carico servizio raccolta	19.199	-	"
24	Prarostino	Ecopunti con badge	-	3.583	"
25	Roletto	Ecopunti con badge	-	6.176	"
26	Rorà	Preso in carico servizio raccolta	8.000	-	"
27	San Germano	Ecopunti con badge	-	4.966	"
28	San Pietro V. L.	Ecopunti con badge	-	5.217	"
29	San Secondo	Ecopunti con badge	-	13.376	"
30	Scalenghe	Ecopunti con badge	13.259	-	"
31	Torre Pellice	Ecopunti con badge	-	15.834	"
32	Villar Perosa	Ecopunti con badge	-	11.491	"
33	Volvera	Ecopunti con badge	53.593	-	"
34	Multicomune	Nolo automezzi	168.720	477.480	"

Nella valorizzazione delle componenti previsionali relative ai *COI* per l'anno 2024 si è tenuto conto anche della valorizzazione delle componenti previsionali relative ai *COI* effettuate negli anni precedenti, così come rappresentate nei PEF relativi agli anni precedenti del Gestore e fermo il raggiungimento dell'obiettivo definito.

In sintesi, e alla luce dell'art. 10.4³ del MTR-2 aggiornato, il Gestore ha valorizzato le componenti di costo riconoscibili rappresentate nel PEF allegato, e come desumibili dalle fonti contabili dell'esercizio 2022, al netto dei costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui era stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale, per cui l'operatore si era assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*, come anche evidenziato nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.2.

Di conseguenza, e al fine di trovare il corretto riconoscimento tariffario delle attività svolte, il Gestore ha valorizzato i *COI*2024 comprendendo, se pertinenti, anche i valori dei *COI* relativi agli anni precedenti.

Per l'anno 2025 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Tabella 19 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2025

ID	Comune	Descrizione	<i>COI</i> ^{exp} _{TV,ante2025}	<i>COI</i> ^{exp} _{TV,2025}	Doc
1	Airasca	Ecopunti con badge	10.960	-	All. 05_COI
2	Bibiana	Ecopunti con badge	10.185	-	"
3	Bobbio Pellice	Presa in carico servizio raccolta	35.898	-	"
4	Bricherasio	Ecopunti con badge	40.000	-	"
5	Buriasco	Ecopunti con badge	4.812	-	"
6	Campiglione	Ecopunti con badge	5.251	-	"
7	Cantalupa	Ecopunti con badge	-	10.210	"
8	Cercenasco	Ecopunti con badge	5.961	-	"
9	Cumiana	Ecopunti con badge	-	26.434	"
10	Frossasco	Ecopunti con badge	-	10.164	"
11	Garzigliana	Ecopunti con badge	3.598	-	"
12	Inverso Pinasca	Ecopunti con badge	2.700	-	"
13	Luserna S.G.	Ecopunti con badge	-	25.650	"
14	Lusernetta	Ecopunti con badge	-	1.745	"
15	Macello	Ecopunti con badge	5.689	-	"
16	Osasco	Ecopunti con badge	5.521	-	"
17	Perosa Argentina	Ecopunti con badge	9.600	-	"
18	Pinasca	Ecopunti con badge	7.000	-	"
19	Pinerolo	Ecopunti con badge	528.064	-	"
20	Piscina	Ecopunti con badge	12.380	-	"

³ "L'operatore si assume il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante* ed è tenuto a rendicontare *ex post* gli oneri effettivamente sostenuti per il raggiungimento del riferito obiettivo."

21	Pomaretto	Ecopunti con badge	3.300	-	All. 05_COI
22	Porte	Ecopunti con badge	-	3.929	"
23	Praly	Presa in carico servizio raccolta	19.199	-	"
24	Prarostino	Ecopunti con badge	-	3.583	"
25	Roletto	Ecopunti con badge	-	6.176	"
26	Rorà	Presa in carico servizio raccolta	8.000	-	"
27	San Germano	Ecopunti con badge	-	4.966	"
28	San Pietro V. L.	Ecopunti con badge	-	5.217	"
29	San Secondo	Ecopunti con badge	-	13.376	"
30	Scalenghe	Ecopunti con badge	13.259	-	"
31	Torre Pellice	Ecopunti con badge	-	15.834	"
32	Villar Perosa	Ecopunti con badge	-	11.491	"
33	Volvera	Ecopunti con badge	53.593	-	"
34	Multicomune	Nolo automezzi	168.720	477.480	"

Nella valorizzazione delle componenti previsionali relative ai *COI* per l'anno 2025 si è tenuto conto anche della valorizzazione delle componenti previsionali relative ai *COI* effettuate negli anni precedenti, così come rappresentate nei PEF relativi agli precedenti del Gestore e fermo il raggiungimento dell'obiettivo definito.

In sintesi, e alla luce dell'art. 10.4⁴ del MTR-2 aggiornato, il Gestore ha valorizzato le componenti di costo riconoscibili rappresentate nel PEF allegato, e come desumibili dal preconsuntivo 2023, al netto dei costi sostenuti a preconsuntivo per il conseguimento dei target cui era stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale, per cui l'operatore si era assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*, come anche evidenziato nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.2.

Di conseguenza, e al fine di trovare il corretto riconoscimento tariffario delle attività svolte, il Gestore ha valorizzato i *COI* 2025 comprendendo, se pertinenti, anche i valori relativi ai *COI* degli anni precedenti.

I dettagli circa il procedimento seguito per la valorizzazione delle componenti di costo previsionali sono forniti nei documenti allegati, così come richiamati nelle rispettive tabelle.

L'obiettivo per il riconoscimento al 100% dei *COI* 2024 sopra esposti è il mantenimento della % di RD superiore al 65% per quei Comuni in cui il nuovo servizio è già stato avviato nel 2022/23, mentre l'obiettivo per quei Comuni che avvieranno il nuovo sistema di raccolta nel corso del 2024 è il raggiungimento del 65% di RD, al massimo entro tre mesi dall'avvio del nuovo servizio stesso.

L'obiettivo 2025 per il riconoscimento al 100% dei *COI* 2025 è invece il target % di RD esposto in tabella 5.

3.2.4 Altre componenti di costo di competenza del Gestore – Componenti a conguaglio

Le componenti di conguaglio $RC_{tot_{TV,\alpha}}$, relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, e $RC_{tot_{TF,\alpha}}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, sono state determinate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 18 e dall'art. 19 del MTR-2 aggiornato, come esposto nel PEF allegato e per la sola parte di competenza del Gestore.

⁴ "L'operatore si assume il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante* ed è tenuto a rendicontare *ex post* gli oneri effettivamente sostenuti per il raggiungimento del riferito obiettivo."

Tabella 20 Determinazione delle componenti a conguaglio dei costi variabili - Gestore

Componente	PEF 2024	PEF 2025
Recupero COI_{TV}^{exp}	-142.198	-155.348
Recupero conguaglio I2023 - parte variabile	426.449	426.449
Conguaglio relativo ai costi variabili ($RC_{tot_{TV,a}}$)	284.251	271.101

Tabella 21 determinazione delle componenti a conguaglio dei costi fissi - Gestore

Componente	PEF 2024	PEF 2025
Recupero conguaglio I2023 - parte fissa	99.492	99.492
Recupero $WACC, WACC_{RID}, Kd^{real}$	-148.625	-169.965
Conguaglio relativo ai costi fissi ($RC_{tot_{TF,a}}$)	-49.133	-70.473

In particolare:

- in merito al recupero delle componenti COI_{TV}^{exp} si segnala che il nuovo sistema di raccolta per Ecopunti con badge non è stato avviato come previsto da cronoprogramma del precedente PEF 22-25:
 - nel 2022 per i Comuni di: Airasca, Bibiana, Buriasco, Campiglione Fenile, Cercenasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Piscina, Scalenghe, San Secondo e Volvera
 - nel 2023 per i Comuni di: Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Luserna SG, Lusernetta, Porte, Prarostino, Roletto, San Germano, San Pietro VL, San Secondo, Torre Pellice e Villar Perosa.

3.2.5 Investimenti

Il Gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2024-2025, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel biennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il dettaglio di quanto sopra esposto viene riportato nel documento allegato n° 26.

3.2.6 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - Gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2 aggiornato.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori degli eventuali contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2024, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2022 e 2023 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2022 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità 2025 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2023 e del piano degli investimenti di **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2 aggiornato, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2024:

- la quota di ammortamento annua (Amm_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 aggiornato per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento Amm_a di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 22 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo ₂₀₂₄	Importo ₂₀₂₅
<i>IMN</i>	29.722.418	31.659.066
<i>Di cui IMN_(IP 2018)</i>	19.280.181	22.277.670
<i>Di cui IMN_(IP<2018)</i>	10.442.237	9.381.396
<i>AMM</i>	3.255.072	3.629.497
<i>LIC_(1° anno)</i>	944.761	2.142.724
<i>LIC_(2° anno)</i>	-	172.782
<i>LIC_(3° anno)</i>	-	-
<i>LIC_(4° anno)</i>	-	-

Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art. 15 del MTR-2 aggiornato.

Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dall'articolo 15.5 del MTR-2 aggiornato.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2024 e 2025, sono stati desunti dal bilancio 2022 del Gestore in coerenza con le disposizioni del comma 7.2 del MTR-2 aggiornato.

I valori degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi utilizzati dal Gestore per lo svolgimento di attività esterne al perimetro regolato dal MTR-2 aggiornato sono ripartiti mediante i *driver* riportati nella tabella che segue e determinati in ragione di criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Tabella 23 Driver di ripartizione cespiti multisettore

Descrizione dei CDC Compresi	COD. Cespite	Driver	Settore rifiuti	Altre attività
SC - acquisti	ACQUI	N° ordini	30,23%	69,77%
SC - amministrazione	AMMIN	N° registrazioni	8,66%	91,34%
SC - appalti	APPAL	N° gare	42,48%	57,52%

Descrizione dei CDC Compresi	COD. Cespite	Driver	Settore rifiuti	Altre attività
SC - comunic.istituz/direzione/relazioni esterne	COMIS	Fatturato	35,11%	64,89%
SC - comunic.istituz/direzione/relazioni esterne	DIREZ	Fatturato	35,11%	64,89%
SC - comunic.istituz/direzione/relazioni esterne	RELAZ	Fatturato	35,11%	64,89%
SC - formazione/personale/legale/generali/sicurezza	GENER	N° dipendenti	46,48%	53,52%
SC - formazione/personale/legale/generali/sicurezza	PERSO	N° dipendenti	46,48%	53,52%
SC - formazione/personale/legale/generali/sicurezza	SICUR	N° dipendenti	46,48%	53,52%
SC - magazzino	MAGAZ	N° prelievi	12,17%	87,83%
SC - patrimonio	PATRI	Mq	43,80%	56,20%
SC - qualità	QUALI	N° certificazioni	11,25%	88,75%
SC - sistemi informatici	SINFO	N° pc	29,96%	70,04%

Per quanto riguarda i cespiti riferiti ad alcuni specifici impianti utilizzati solo in parte per attività ricomprese all'interno del perimetro MTR la percentuale d'imputazione sarà effettuata da parte dell'ETC sulla base dell'utilizzo degli stessi

Gli impianti in oggetto sono così individuati ed allegato 24:

IMPIANTO	DRIVER	SETTORE RIFIUTI	
		Perimetro MTR	Fuori perimetro MTR
Impianto biodigestione anaerobica	Q.tà trattate	9,88%	90,12%
Impianto di compostaggio	Q.tà trattate	29,44%	70,56%
Discarica	Media conferimenti ultimi 15 anni	41,51%	58,49%
Impianto conversione biogas in biometano	Q.tà trattate	9,88%	90,12%
Laboratorio analisi	Q.tà trattate	9,88%	90,12%

La suddivisione sui singoli comuni sarà definita in autonomia da parte dell'ETC.

Le riparametrazioni previste al comma 1.5 della Determinazione 2/DRIF/2021 non hanno riguardato le poste riferite all'Ente Locale in quanto i servizi da questo gestiti non sono stati interessati dall'avvicendamento gestionale

4 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (PEF 2024-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 6 novembre 2023 n.1/2023 - DTAC, compilato per le sole parti di competenza del Gestore
Allegato 2	02_Attestazione veridicità
Allegato 3	03_Bilancio_API_2022
Allegato 4	File: 04_ACEA_Mappatura cespiti - Agg.Biennale_con_Dettaglio_COMMESSE_2
Allegato 5	File: 05_COI_TOOL
Allegato 6	File: 06_ACEA_Dati_MTR-2_2022
Allegato 7	File: 07_Allegato tecnico
Allegato 8	File: 08_Driver_alloc01_ETC (servizio manutenzione impianti)
Allegato 9	File: 09_Driver_alloc02_ETC (servizio pesa)
Allegato 10	File: 10_Driver_alloc03_ETC (mezzi ragnatura/posteriori/laterali)
Allegato 11	File: 11_Driver_alloc04_ETC (servizio officina)
Allegato 12	File: 12_Driver_alloc05_ETC (approvvigionamenti ed acquisti)
Allegato 13	File: 13_Driver_alloc06_ETC (servizi amministrativi e finanziari)
Allegato 14	File: 14_Driver_alloc07_ETC (servizio appalti e gare)
Allegato 15	File: 15_Driver_alloc08_ETC (servizio controllo di gestione)
Allegato 16	File: 16_Driver_alloc09_ETC (organi legali e societari, alta direzione)
Allegato 17	File: 17_Driver_alloc10_ETC (servizi del personale)
Allegato 18	File: 18_Driver_alloc11_ETC (logistica e magazzini)
Allegato 19	File: 19_Driver_alloc12_ETC (servizi immobiliari)
Allegato 20	File: 20_Driver_alloc13_ETC (servizio certificazioni qualità)
Allegato 21	File: 21_Driver_alloc14_ETC (servizi informatici)
Allegato 22	File: 22_ACEA_Dati_MTR-2_2023
Allegato 23	File: 23_Ipotesi Modello Calcolo R1_Ver
Allegato 24	File: 24_Sintesi Q trattate
Allegato 25	File: 25_programma investimenti

Allegato 2

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ETC**

**CAV Consorzio ACEA Pinerolese
Bacino 12 dell'Area Metropolitana di Torino**

delibera ARERA n.389/2023

Pinerolo, 26 aprile 2024

Sommario

1	Premessa.....	3
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffari	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	6
1.5	Altri elementi da segnalare.....	6
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	6
4	Attività di validazione	6
4.1	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT.....	8
4.2	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD.....	9
4.3	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS.....	12
4.4	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR.....	13
4.5	Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 10 del MTR-2 – COI	14
4.6	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR_CONAI	14
4.7	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	14
4.8	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	15
4.9	Costi comuni – CC.....	16
4.10	Costi d'uso del capitale – CK.....	17
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	18
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	18
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	18
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	19
5.1.3	Coefficiente C116.....	19
5.1.4	Coefficiente CRI.....	19
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	19
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	20
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	20
5.2.3	Componente previsionale COI	20
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	22
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	22
5.4.1	Determinazione del fattore b	22
5.4.2	Determinazione del fattore ω	22
5.5	Conguagli	22
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	22
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	22
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	23
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	23
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	23
5.11	Ulteriori detrazioni	23
5.12	Tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio annualità 2024-2025.....	23

1 Premessa

Come è noto, la Deliberazione ARERA n. 443/2019 ha stabilito che la procedura di validazione dei PEF trasmessi dai gestori e dai Comuni per le parti di rispettiva competenza, sia svolta dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) con l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 (*MTR*), in sostituzione del metodo tariffario normalizzato (*MTN*) previsto dal Dpr del 27 aprile 1999 n. 158.

La deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif. ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (*MTR-2*) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

All'ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art.7 della deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021:

1. la ricezione del PEF "grezzo" da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal *MTR-2* ed il consolidamento del PEF;
3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.6 dell'*Allegato A* alla deliberazione ARERA n.363/2021);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
5. l'assunzione della determinazione della "proposta tariffaria" (PEF 2022-2025, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da *Allegati 3 e 4* della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della "proposta tariffaria" corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale).

Oltre a controllare e validare i dati contenuti nel PEF "grezzo" trasmesso dal gestore, l'Ente Territorialmente Competente ha il compito di:

1. determinare i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità:
 - a. coefficiente di recupero di produttività (*Xa*);
 - b. coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (*QLa*);
 - c. coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (*PGa*);
2. determinare il fattore di sharing (*b*) dei proventi in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei nell'ambito dei range individuati da ARERA per la determinazione delle tariffe 2022-2025;
3. determinare l'ulteriore parametro che contribuisce a definire il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, sempre nei range individuati da ARERA (*wa*);
4. effettuare la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei conguagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore, quali gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (*γ1*), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari, ed il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (*γ2*), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero;
5. la possibilità di valorizzare il coefficiente *C116a* che tenga conto della necessità di copertura delle componenti *C0116,TV,a exp* e *C0116,TF,a exp*, di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n.116/2020 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze

non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico);

6. verificare e controllare l'equilibrio economico-finanziario con procedura partecipata con il gestore.
7. La presente relazione è redatta nel rispetto dello schema tipo come da art. 1.1 della determinazione ARERA del 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023 Allegato 2 in accordo con quanto stabilito nella "Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell'Ente d'Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021".

1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

La presente relazione riguarda i 47 Comuni del bacino pinerolese che rientrano nell'ambito 12 - ACEA, così individuati:

	COMUNE	Popolazione equivalente servita
1	Airasca	3668
2	Angrogna	1031
3	Bibiana	3540
4	Bobbio Pellice	818
5	Bricherasio	4659
6	Buriasco	1363
7	Campiglione	1356
8	Cantalupa	2738
9	Cavour	5529
10	Cercenasco	1778
11	Cumiana	8083
12	Fenestrelle	1170
13	Frossasco	2870
14	Garzigliana	565
15	Inverso Pinasca	734
16	Luserna San Giovanni	7489
17	Lusernetta	570
18	Macello	1169
19	Massello	129
20	None	7860
21	Osasco	1164
22	Perosa Argentina	3278
23	Perrero	877
24	Pinasca	3053
25	Pinerolo	36629
26	Piscina	3331
27	Pomaretto	1043
28	Porte	1133
29	Pragelato	2168
30	Prali	913
31	Pramollo	355
32	Prarostino	1297
33	Roletto	2012

34	Rorà	329
35	Roure	1200
36	Salza di Pinerolo	138
37	San Germano Chisone	1862
38	San Pietro Val Lemina	1534
39	San Secondo di Pinerolo	3767
40	Scalenghe	3249
41	Torre Pellice	5012
42	Usseaux	347
43	Vigone	5132
44	Villafranca Piemonte	4723
45	Villar Pellice	1270
46	Villar Perosa	3986
47	Volvera	8560

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffari

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è svolto dalla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., affidataria in house del servizio da parte del Consorzio ACEA Pinerolese in tutte le sue fasi e/o direttamente dai singoli comuni per quanto riguarda i servizi in economia e/o il rapporto con gli utenti.

I gestori hanno trasmesso, ai sensi dell'art. 27 del MTR-2 aggiornato, specifica relazione di accompagnamento circa le attività svolte e dichiarazione di veridicità sui dati forniti.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente precisa che i rifiuti prodotti dai 47 comuni dell'ambito tariffario sono conferiti ai seguenti impianti di chiusura del ciclo:

1. per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati presso l'impianto di incenerimento TRM Spa, con recupero di energia. Trattasi di impianto di riferimento per il territorio così come indicato dall'ATO-R (Associazione Torinese per i Rifiuti) che definisce i flussi dei rifiuti indifferenziati.
2. per quanto riguarda gli sfalci e i rifiuti organici presso l'impianto di compostaggio e digestione anaerobica - Polo Ecologico ACEA di Pinerolo, gestito dalla società ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Quest'ultimo impianto, considerato ai fini della stesura del PEF impianto di chiusura ciclo "integrato", è stato individuato dalla Regione Piemonte come impianto di chiusura del ciclo "minimo" (Nota Regione Piemonte ad Arera prot. 151163 del 23 dicembre 2021). (restano salve ulteriori valutazioni alla luce della deliberazione Arera 23 gennaio 2024 7/2024/R/rif ed agli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare).

Si riscontra al riguardo la deliberazione AR Piemonte n. 4 del 08/03/2024 che individua tra gli indirizzi per la redazione del primo piano d'ambito (art. 5) "la necessità

2. CON RIFERIMENTO ALLA FORSU DELL'AMBITO:

.....

f) approfondire, anche in ottica della definizione degli impianti minimi ai sensi di ARERA, le modalità di gestione del trattamento della FORSU da parte delle società in house dell'ambito"

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'ETC ha acquisito agli atti la seguente documentazione:

1. Nota PEC Acea Pinerolese Industriale S.p.A. del 05.04.2024, acquisita al protocollo dell'ente con la quale il gestore del servizio ha trasmesso la seguente documentazione:
 - a) il PEF grezzo relativo al servizio integrato svolto redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
 - b) i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023). Trattandosi di un contratto di affidamento del servizio pluricomunale è stata richiesta al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purchè sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il PEF di ciascuno dei 47 comuni da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
 - c) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - d) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.
2. Note pervenute dai 47 comuni dell'ambito tariffario con le quali hanno trasmesso la seguente documentazione:
 - a) relazione di accompagnamento Piano economico finanziario predisposta dal Comune in accordo con la determinazione ARERA n. 1/2023;
 - b) dichiarazione di veridicità del sindaco del Comune redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determinazione ARERA n. 1/2023 e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.
 - c) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente non segnala altri elementi.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Si rimanda alla relazione del gestore ACEA Pinerolese Spa, allegata

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Si rimanda alla relazione del gestore ACEA Pinerolese Spa, allegata

4 Attività di validazione

Dalla lettura e dall'analisi della documentazione acquisita dal Comune e dal soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., l'Ente territorialmente competente ha verificato:

- a. la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e la loro congruità;
- b. il rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

In generale l'Ente ha svolto sui dati trasmessi dai gestori le attività di validazione per quanto compatibili e con le conoscenze attraverso la richiesta di dettagli, modifiche e chiarimenti. La validazione ha riguardato in particolare la verifica che le fonti utilizzate per la costruzione dei PEF grezzi siano riferite alle scritture contabili obbligatorie.

Inoltre, l'ETC ha svolto un'attività di verifica della corretta imputazione di alcuni costi, evidenziando, sulla scorta di quanto già evidenziato nella fase di validazione del PEF 2020 e 2022-2025, una diversa interpretazione dei criteri di imputazione di costi e ricavi (in particolare le voci CTS, CTR e CRD) che, secondo l'interpretazione dell'ETC, dovrebbero restare in parte esclusi dal perimetro di applicazione del MTR. In particolare ci si riferisce a costi e ricavi generati dall'attività di trattamento della FORSU esercitata presso l'impianto di trattamento di proprietà del gestore, che tuttavia svolge circa il 90% della propria attività per soggetti terzi, a libero mercato. Secondo l'interpretazione dell'ETC i costi e ricavi di asset aziendali utilizzati dal soggetto gestore anche per svolgere attività a libero mercato (quindi al di fuori dell'ambito di affidamento in house) vanno imputati sul PEF solo in proporzione alle quantità di rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti all'ambito territoriale, applicando opportuni driver e/o comunque criteri di suddivisione dei costi oggettivi e verificabili. Tale interpretazione sembra essere suffragata dall' art. 1 punto 1.2 della Determinazione n 02/DRIF/2020 del Presidente di ARERA *“Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (mtr) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari”*, dove, sebbene non vengano citate chiaramente le attività svolte a libero mercato, si evince come *i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio; b) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità.*

Seguendo questa interpretazione, l'ETC ha pertanto validato un PEF in cui costi e ricavi degli asset dell'azienda (impianto trattamento FORSU) utilizzati anche nello svolgimento di attività svolte a libero mercato (CTS, CTR e Ar) fossero imputati proporzionalmente alle quantità di rifiuti conferiti all'impianto da ciascun comune, ritenendo tale interpretazione più corretta rispetto alle argomentazioni del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Alla luce dei calcoli effettuati applicando alcuni driver (tonnellate conferite dai comuni del perimetro Acea) alle voci di costo e ricavo derivanti dall'attività dell'impianto di trattamento FORSU, il PEF aggiornamento biennale 2024-2025 (anno 2024) si attesta a 29.542.355,00 €, con un incremento medio rispetto al PEF 2023 del 6,21% (importi Iva compresa).

Sulla base di queste assunzioni, rispetto a quanto illustrato in precedenza, le voci CTS, CTR, Ar sono state ricalcolate sulla base delle metodologie riportate ai successivi punti 4.3 - 4.4 - 4.7, rimandando alla redazione del prossimo PEF l'acquisizione dalla società di maggiori elementi di dettaglio si da permettere la definizione di criteri più approfonditi rispetto a quelli disponibili e permettendo di prendere altresì in considerazione altri costi di struttura al momento considerati tutti all'interno del PEF.

Si rimanda all'Autorità l'approvazione definitiva del PEF validato e pertanto la definizione univoca e chiara, da parte di ARERA, del corretto metodo di imputazione di costi e ricavi generati da attività svolte dal gestore a libero mercato. Tale tema, peraltro, era stato sollevato con un quesito posto all'Autorità al quale l'ETC non ha mai ricevuto risposta formale, ma si riteneva lo stesso quesito superato dalla determina n. 02/2020 citata in precedenza.

Ha quindi provveduto a definire i criteri utilizzati per l'assegnazione dei costi del servizio igiene ambientale svolti dal gestore ACEA ai comuni del bacino. Di seguito vengono esposti distintamente per ciascuna voce di costo Arera.

4.1 Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro-parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione i tempi di svuotamento/lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (creando una omogeneità all'interno della tipologia).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi (laddove i servizi impiegano più operatori è stato dato un peso maggiore)

raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati				
Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRT	CBL	...	32	INDIFFERENZIATO CBL
CRT	CBL	...	33	INDIFFERENZIATO CIMITERIALI
CRT	NE	...	29	INDIFFERENZIATO NE
CRT	NE	...	30	INDIFFERENZIATO NE SELEZIONATE
CRT	NE_UND	...	178	INDIFFERENZIATO NE SEMIUNDERGROUND
CRT	NE_UND	...	199	INDIFFERENZIATO NE UNDERGROUND
CRT	NE_CUBE	...	44	INDIFFERENZIATO NEW CUBE
CRT	NE	...	92	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY
CRT	NE	...	93	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRT	NE	...	195	INDIFFERENZIATO NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRT	PRESS	...	208	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRT	PRESS	...	210	INDIFFERENZIATO PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	36	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	37	INDIFFERENZIATO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	34	INGOMBRANTI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRT	SCAR	...	35	INGOMBRANTI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	PRESS	...	211	SPAZZAMENTO PRESSCONTAINER SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRT	SCAR	...	150	SPAZZAMENTO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO

Dal programma "giri di raccolta" del gestore sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Tali valori sono stati riparametrati rispetto ai tempi/ciclo previsti per lo svuotamento e lavaggio (laddove previsto).

Ai fini della manutenzione è stato quantificato un tempo teorico di manutenzione per tipologia di cassonetto e l'imputazione ai singoli comuni è fatto in base alla numerosità dei cassonetti. Questa ripartizione è stata fatta

in assenza di dati puntuali sulla manutenzione effettivamente svolta (programmata/a richiesta); una valorizzazione più puntuale potrà essere assunta con la gestione degli interventi di manutenzione (in corso di implementazione).

Si precisa che, ai fini di un corretto riscontro con l'effettivo tempo impiegato dal personale per la raccolta dei rifiuti indifferenziati (consuntivato nelle ore imputate dal personale Acea nel Timesheet), è stata operata una riproporzionatura delle ore impiegate nell'attività di raccolta, lavaggio e manutenzione dei rifiuti nei cassonetti con queste ultime. In dettaglio vengono assunti i seguenti valori:

- Minuti lavorati/giorno = 380
- Ore lavorate/mese = 165
- Ore lavorate/anno = 1980
- Minuti lavorati/anno 118800
- Personale teorico (da timesheet) 16,18
- Ore lavorate/anno 32045 che prendono in carico sia le ore del personale operativo impiegato direttamente nel servizio sia le ore del personale accessorio (coordinamento attività, uffici area ambiente con diretta imputazione al servizio)
- Ore di lavoro effettive 13.250 per raccolta, lavaggio e manutenzione (determinate da tempi standard)

Il differenziale tra i due valori (h. 18.795, pari al 59%) rappresenta l'impiego di personale/mezzi per il trasferimento dalla sede al luogo di raccolta, lo spostamento tra un cassonetto e l'altro nell'ambito del servizio di svuotamento dei cassonetti, eventuali altre attività svolte nel servizio di raccolta rifiuti dal personale Acea (comprese le attività di coordinamento, uffici).

In sintesi, i costi del servizio evidenziati dalla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi standard per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea).

4.2 Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte nell'ambito della raccolta stradale (ecopunti), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi macro parametri:

1. Il numero di contenitori gestiti in ciascun comune
2. Le frequenze di svuotamento/raccolta calendarizzate
3. Il numero di lavaggi calendarizzati
4. L'attività di manutenzione (programmata e non) che interessa l'intero parco contenitori

Inoltre sono stati classificati i contenitori in diverse tipologie che prendono in considerazione i tempi di svuotamento /lavaggio/manutenzione, rappresentati in minuti (creando una omogeneità all'interno della tipologia).

Si precisa che i tempi tengono conto dell'impiego (*minuti*) di personale e mezzi (laddove i servizi impiegano più operatori è stato dato un peso maggiore)

raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecopunti

Classificazione	TIPO	COMUNE	CODICE SERVIZIO	DESCRIZIONE_SERVIZIO
CRD	CBL	...	4	CARTA CBL
CRD	NE	...	1	CARTA NE
CRD	NE	...	40	CARTA NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	193	CARTA NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	41	CARTA NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	2	CARTA NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	175	CARTA NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	198	CARTA NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	50	CARTA NEW CUBE
CRD	PRESS	...	203	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	PRESS	...	207	CARTA PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	45	CARTA SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	46	CARTA SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	UFFICI	...	5	CARTA UFFICI
CRD	TERRA	...	6	CARTONE A PUNTI A TERRA
CRD	SCAR	...	8	CARTONE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	7	CARTONE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	FARMACI	...	24	FARMACI
CRD	INDU	...	25	INDUMENTI
CRD	NE_CUBE	...	52	LEGNO NEW CUBE
CRD	SCAR	...	39	LEGNO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	38	LEGNO SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	CBL	...	12	MULTIMATERIALE CBL
CRD	NE	...	9	MULTIMATERIALE NE
CRD	NE	...	88	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY
CRD	NE	...	192	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY CALIBRATO
CRD	NE	...	89	MULTIMATERIALE NE NEW EASJ CITY SELEZIONATE
CRD	NE	...	10	MULTIMATERIALE NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	176	MULTIMATERIALE NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE_UND	...	200	MULTIMATERIALE NE UNDERGROUND
CRD	NE_CUBE	...	51	MULTIMATERIALE NEW CUBE
CRD	PRESS	...	124	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	SCAR	...	14	MULTIMATERIALE SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	205	MULTIMATERIALE PRESSCONTAINER SCARRABILE ELETTRICO - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	13	MULTIMATERIALE SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	PILE	...	23	PILE
CRD	TERRA	...	181	PLASTICA PER PUNTI A TERRA
CRD	CBL	...	26	SFALCI POSTERIORE
CRD	SCAR	...	27	SFALCI SCARRABILI - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	28	SFALCI SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	PRESS	...	125	SPAZZAMENTO PRESSCONTAINER SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	SCAR	...	148	SPAZZAMENTO SCARRABILE - NOLEGGIO
CRD	CBL01	...	196	UMIDO DOMICILIARE 25 LITRI con 2 svtamenti settimanali

CRD	CBL	...	43	UMIDO SELEZIONATE OLTRE 360 LITRI
CRD	CBL	...	212	UMIDO STRADALE NEW EASY CITY VINCOLATO ELETTRONICO
CRD	CBL	...	22	UMIDO CIMITERIALE
CRD	CBL	...	21	UMIDO SELEZIONATE FINO A 360 LITRI
CRD	CBL	...	20	UMIDO STRADALE
CRD	CBL	...	17	VETRO CBL
CRD	NE	...	15	VETRO NE
CRD	NE_UND	...	177	VETRO NE SEMIUNDERGROUND
CRD	NE	...	90	VETRO NEW EASY CITY
CRD	NE	...	91	VETRO NEW EASY CITY SELEZIONATE
CRD	SCAR	...	19	VETRO SCARRABILI - SERVIZIO PREVENTIVO
CRD	NE	...	152	VETRO NE SELEZIONATE
CRD	NE_UND	...	201	VETRO NE UNDERGROUND
CRD	NE	...	194	VETRO NEW EASY CITY CALIBRATO
CRD	SCAR	...	18	VETRO SCARRABILI - NOLEGGIO

Dal programma “giri di raccolta” sono estratti i dati relativi al numero di cassonetti e svuotamenti / lavaggi per tipologia di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti differenziati.

Tali valori sono stati riparametrati rispetto ai tempi/ciclo previsti per lo svuotamento e lavaggio (laddove previsto).

Ai fini della manutenzione è stato quantificato un tempo teorico di manutenzione per tipologia di cassonetto e l'imputazione ai singoli comuni è fatto in base alla numerosità dei cassonetti. Questa ripartizione è stata fatta in assenza di dati puntuali sulla manutenzione effettivamente svolta (programmata/a richiesta); una valorizzazione più puntuale potrà essere assunta con la gestione degli interventi di manutenzione (in corso di implementazione).

Si precisa che, ai fini di un corretto riscontro con l'effettivo tempo impiegato dal personale per la raccolta dei rifiuti differenziati (consuntivato nelle ore imputate dal personale Acea nel Timesheet), è stata operata una riproporzionatura delle ore impiegate nell'attività di raccolta, lavaggio e manutenzione dei rifiuti nei cassonetti con queste ultime. In dettaglio vengono assunti i seguenti valori:

- Minuti lavorati/giorno = 380
- Ore lavorate/mese = 165
- Ore lavorate/anno = 1980
- Minuti lavorati/anno 118800
- Personale teorico (da timesheed) 30,56
- Ore lavorate/anno 60504 che prendono in carico sia le ore del personale operativo impiegato direttamente nel servizio sia le ore del personale accessorio (coordinamento attività, uffici area ambiente con diretta imputazione al servizio)
- Ore di lavoro effettive 18696 per raccolta, lavaggio e manutenzione (determinate da tempi standard)

Il differenziale tra i due valori (h. 41809, pari al 69%) rappresenta l'impiego di personale/mezzi per il trasferimento dalla sede al luogo di raccolta, lo spostamento tra un cassonetto e l'altro nell'ambito del servizio di svuotamento dei cassonetti, eventuali altre attività svolte nel servizio di raccolta rifiuti dal personale Acea (comprese le attività di coordinamento, uffici)

In sintesi, i costi del servizio evidenziati dalla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, sono stati riparametrati per ciascun comune in base a tempi standard per svuotamento, lavaggio, manutenzione contenitori RD mentre i costi derivanti dalla gestione dei mezzi in proporzione alle ore imputate per singolo comune.

Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - Ecoisole

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

- Imputazione del 50% del costo sostenuto in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**
- Imputazione del 50% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**

Sono presi in carico le gestioni delle diverse frazioni merceologiche raccolte presso i n. 16 cdr (n° 29 tipologie di rifiuti di provenienza urbana ai sensi del regolamento consortile).

Raccolta e trasporto rifiuti ingombranti - Ecoisole

L'analisi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti presso gli impianti di trattamento, con riferimento alle attività svolte presso i centri di raccolta (ecoisole), si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

Imputazione del 100% del costo sostenuto in base alle **quantità di rifiuti conferiti dagli utenti dei singoli comuni presso i centri di raccolta**

Attività di comunicazione – area ambiente

L'analisi dell'attività informativa / di comunicazione svolta dall'area ambiente per sensibilizzare in materia ambientale e di raccolta differenziata (scuole, visite agli impianti, ...), si basa sui servizi svolti. Ha trovato altresì riscontro l'attività comunicativa affiancata alla ristrutturazione del servizio di igiene urbana che è stato considerato "sovracomunale" in quanto anche nel passato, per i comuni che avevano avviato i progetti, i relativi costi erano stati ripartiti tra tutti i comuni. L'imputazione del 100% del costo sostenuto è stato attribuito in base agli **abitanti equivalenti dei singoli comuni**

4.3 Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS

L'analisi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

1. Quantità di rifiuti indifferenziati raccolti ed avviati all'impianto di incenerimento per ciascun comune (tonnellate)
2. Quantità di terre da spazzamento raccolte ed avviate al trattamento per ciascun comune (spazzamento meccanizzato) (tonnellate)
3. Quantità ALTRI CTS (altre tipologie di rifiuti avviati allo smaltimento) per ciascun comune (tonnellate)

Il totale delle quantità di cui sopra costituiscono drivers per la ripartizione dei CTS consuntivo 2022, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese. Le stesse quantità sono certificate ai fini della gestione del MUD 2022.

Nell'ambito del progetto di trasformazione del servizio di igiene urbana (2017/2024) ed in particolare dall'analisi dei dati derivanti dalla produzione di RUI (indicatore di Kg/abitante residente rifiuti indifferenziati) l'Etc ha proposto una ridefinizione delle quantità avviate al trattamento presso il termovalorizzatore TRM che non verranno prodotte nel 2024-2025 (e quindi non poste a carico del bilancio del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa a dispetto di quanto derivante dall'analisi dei dati di bilancio 2022). Queste minori quantità prodotte sono state poste in detrazione alla voce CTS nei comuni oggetto di trasformazione negli anni 2023-2024 che si presume avranno una significativa riduzione di RUI prodotti.

Una % di RUI leggermente ridotta sarà attribuita ai comuni montani che sono oggetto di un progetto di ristrutturazione del servizio che vedrà la messa in opera di bocche calibrate che dovrebbero indurre a differenziare meglio i rifiuti (senza tracciare i conferimenti).

Entrambe le operazioni accompagneranno la conclusione della ristrutturazione del servizio di igiene urbana nei 47 comuni del bacino pinerolese e sono indirizzate a riequilibrare alcune distorsioni derivanti dalla migrazione di rifiuti tra i comuni che ha interessato via via tutti i comuni pesando maggiormente su quelli che il piano di ristrutturazione ha lasciato per ultimi.

Nell'analisi dell'impianto discarica non ci sono stati conferimenti di rifiuti nel corso del 2022 (la discarica è stata chiusa per esaurimento delle volumetrie disponibili a Luglio 2021 (come riportato a pag. 5 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2022 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 ACEA). Si precisa che l'analisi dei dati forniti dal Gestore comprendono costi afferenti la gestione della discarica utilizzata, a partire dagli anni '80 per la gestione dei rifiuti indifferenziati del territorio pinerolese (gestione percolati e la messa in sicurezza dei biogas in quanto la discarica risulta ancora in esercizio); i costi pertanto sono stati presi in carico nel perimetro gestionale in quota parte ai rifiuti prodotti dai comuni del bacino pinerolese rispetto al totale dei rifiuti smaltiti in discarica negli anni 2001-2020; questo ha comportato l'inserimento nel perimetro gestionale di costi pari al 41,51% del totale dei costi gestione discarica.

4.4 Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

L'analisi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani si basa sui servizi svolti ed in particolare su questi parametri:

- a) UMIDO: quantità di rifiuti organici raccolti sul territorio (ecopunti), servizi dedicati e/o mercatali ed avviati al trattamento (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)
- b) VERDE: quantità di sfalci e potature raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) ed avviati all'impianto di compostaggio (impianto Acea) per ciascun comune (tonnellate)
- c) INGOMBRANTI: quantità di rifiuti ingombranti raccolti presso le ecoisole o portati direttamente agli impianti Acea per ciascun comune (tonnellate)
- d) LEGNO: quantità di rifiuti legnosi (pallets, cassetame e altri manufatti in legno) raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti) per ciascun comune (tonnellate)
- e) MULTIMATERIALE: quantità di rifiuti plastici e metallici raccolti presso le ecoisole o sul territorio (ecopunti/servizi dedicati) (tonnellate) ed avviati al trattamento e recupero

Il totale delle quantità di cui sopra costituiscono drivers per la ripartizione dei CTR consuntivo 2022, così come definiti e certificati dal gestore ACEA, tra i 47 comuni del bacino pinerolese.

Le stesse quantità sono certificate dal gestore ai fini della gestione del MUD 2022 presentato nel 2023; quest'ultimo comprende anche le certificazioni dei rifiuti assimilati agli urbani provenienti da utenze non domestiche che hanno avviato detti rifiuti direttamente al recupero e che non verranno prese pertanto in considerazione ai fini della gestione del costo.

Atteso che i rifiuti trattati e l'attività svolta dal soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa nella propria impiantistica (Linea umido-Digestione Anaerobica, Linea Umido-Compostaggio, Impianto di recupero energetico del Biogas presso l'impianto di valorizzazione), (come riportato a pag. 5/6 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2022 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 ACEA) ha interessato importanti quantità di rifiuti provenienti da altri territori/privati (soggetti terzi, in regime di libero mercato), detta impiantistica è stata considerata, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione 2/2020 quale "infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani". L'impianto è stato considerato Impianto di chiusura ciclo "integrato" per la quota parte di rifiuti attribuiti all'ambito tariffario del Consorzio ACEA Pinerolese, come definito applicando quale driver le tonnellate provenienti da 47 comuni del bacino consortile rispetto al totale delle tonnellate trattate dagli impianti.

IMPIANTO	DRIVER	SETTORE RIFIUTI	
		Perimetro MTR	Fuori perimetro MTR

Impianto biodigestione anaerobica	Q.tà trattate	9,88%	90,12%
Impianto di compostaggio	Q.tà trattate	29,44%	70,56%
Impianto conversione biogas in biometano	Q.tà trattate	9,88%	90,12%
Laboratorio analisi	Q.tà trattate	9,88%	90,12%

Lo stesso driver (ton. conferite) è stato successivamente utilizzato per assegnare a ciascun comune il relativo costo.

4.5 Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 10 del MTR-2 – COI

I costi operativi incentivanti (art. 10 allegato A MTR-2) si basano sulle valutazioni fatte da Acea Pinerolese Industriale Spa e trovano riscontro al punto 3.2.3 della relazione del gestore del servizio. In dettaglio, con riferimento a ciascuna annualità del biennio 2024-2025, sono state riportate specifiche tabelle che individuano:

- proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

In ordine alla valorizzazione dei COI, quantificati dal gestore ACEA Pinerolese Industriale, si fa riferimento al punto 3.2.3 della relazione del gestore.

Il Consorzio ha altresì evidenziato costi operativi incentivanti legati all'attività dell'Ente per l'implementazione e lo sviluppo delle procedure e dei modelli per l'elaborazione dei Piani economico finanziari per i 47 comuni del bacino 12 oltre che altre spese legate ai costi consortili che sono state ripartite in base a driver già utilizzato per l'attribuzione delle spese generali (nr Abitanti equivalenti).

4.6 Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR_CONAI

La ripartizione dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARsc) “Conai” si base sulle seguenti analisi:

1. Quantità di contributi introitati nel corso dell'anno in funzione delle quantità (tonnellate) e contributo riconosciuto (valore economico in €/ton.) per i singoli materiali raccolti presso i singoli comuni
2. Le quantità riconosciute sono quelle certificate ai comuni nel MUD 2022 al netto dei rifiuti assimilati (presentato nell'anno 2023)

4.7 Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR

L'analisi dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) si base sulle seguenti analisi:

1. materiali, non soggetti alla filiera Conai, raccolti ed oggetto di cessione da parte del gestore del servizio ACEA
La ripartizione degli stessi è fatta in base alle quantità di rifiuti differenziati raccolti presso le ecoisole per ciascun comune.
2. energia prodotta nell'ambito del processo di trattamento dei rifiuti (impiantistica ACEA).

Sono riportate anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall’art. 2.2. del MTR-2. (paragrafo 3.2.2 relazione del gestore ACEA).

La ripartizione è fatta in base alle quantità di rifiuti trattati (intendendo come tali i rifiuti dei comuni facenti parte del bacino consortile) rispetto al “totale dei rifiuti trattati”. Rispetto a questo ultimo parametro sono stati seguiti gli stessi criteri utilizzati per l’imputazione dei costi (CTR), ossia, ai sensi dell’art. 1.2 della determinazione 2/2020 sono stati assegnati, all’ambito tariffario consortile, ricavi derivanti dalla produzione di energia nella misura proporzionale dei rifiuti conferiti dai comuni dell’ambito tariffario del Consorzio ACEA rispetto al totale dei rifiuti trattati dall’impiantistica del gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa (dati riportati a pag. 5/6 della Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2022 – BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 della società ACEA).

Si precisa che i dati forniti dal Gestore comprendono ricavi individuati dal gestore come fuori perimetro e pertanto non sono stati considerati nei conteggi per l’applicazione sia della determinazione 2/2020 sia del fattore di sharing.

4.8 Costi dell’attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

L’analisi dell’attività di spazzamento e lavaggio (CSL) si basa sui servizi svolti dal gestore ACEA ed in particolare su questi macro parametri:

1. Spazzamento manuale
 - a. Ore personale impiegato
 - b. Ore/costo mezzi impiegati
 - c. Km. Spazzati
2. Spazzamento meccanizzato
 - a. Ore personale impiegato
 - b. Ore mezzi impiegati
 - c. Km. Spazzati (esclusi tempi di trasferimento)
 - d. tempi di trasferimento (ore personale/mezzi)

Si precisa che quanto riportato al punto 2 comprende sia attività programmate (con frequenza giornaliera / settimanale) sia servizi a richiesta da parte delle amministrazioni nel corso dell’anno.

I servizi comprendono anche i servizi mercatali secondo l’impegno orario richiesto di personale e mezzi. L’analisi dei centri di costo/commesse evidenzia una imputazione puntuale per i servizi svolti (contratto di servizio/servizi a richiesta) ed una imputazione indiretta che corrisponde al 48% dei costi totali.

Al fini di assegnare i costi del servizio svolto ai 47 comuni del bacino l’imputazione è stata fatta, in base alla documentazione contabile e/o alle rilevazioni fornite dal gestore del servizio ACEA, in quota parte in base all’imputazione puntuale fatta dal gestore in contabilità (time sheet personale) e in quota parte (costi indiretti) con la stessa proporzionalità delle imputazioni direttamente riscontrabili dalla contabilità.

Seppure fosse stata posta come obiettivo per l’aggiornamento del PEF 2024-2025 l’analisi riportata in premessa al fine di ricercare ulteriori drivers e darne applicazione, i dati forniti dal gestore non hanno permesso questa operazione. Sarà necessario introdurre, con l’adeguamento del contratto di servizio da perfezionare nel mese di maggio 2024, un maggiore dettaglio nell’imputazione/gestione dell’attività di spazzamento/pulizia mercatale, al fine di fornire indicazioni più puntuali ai comuni (rientrano in questa attività anche servizi a richiesta ad hoc richiesti nel corso dell’anno dai comuni).

Imputazione puntuale ha riguardato i costi certificati dai singoli comuni (gestioni in economia svolte con proprio personale e/o con soggetti diversi dal gestore Acea).

4.9 Costi comuni – CC

L'analisi dei costi comuni (CC) si articola su alcune macro voci:

1. Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – **CARC**
2. Costi generali di gestione – **CGG**
3. Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - **CCD**
4. Altri costi - **COal** che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni (trattandosi di voci di costo spesso legate a gestioni in capo ai comuni – con proprio personale e/o altri soggetti diversi dal gestore Acea).

In riferimento a quanto consuntivato da Acea sono stati imputati ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

VOCE DI COSTO	CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	<p>Nella voce CARC trovano evidenza attività di comunicazione svolte dall'area ambiente; questa quota di costi sono stati imputati in base agli abitanti equivalenti dei singoli comuni</p> <p>Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.</p>
Costi generali di gestione – CGG	<p>Il valore di riferimento è stato assunto in base alla certificazione del gestore Acea che ha individuato distintamente i costi generali di gestione attraverso specifici drivers.</p> <p>Una specifica analisi è stata posta alla voce ALLOC9 (comunic.istituz/direzione/relazioni esterne) incrociando il driver utilizzato (fatturato) con il bilancio approvato dalla società Acea.</p> <p>Non è stato possibile procedere ad un'analisi delle altre voci di CGG (ossia riscontrare l'applicazione dei drivers rispetto alla presenza, nella multiutility, di attività del perimetro e fuori perimetro all'interno del settore igiene ambientale). Questa potrà essere svolta anche in base alle indicazioni che perverranno dall'Autorità d'ambito Regionale in linea con gli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare).</p> <p>I CGG sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL.</p> <p>In fase di definizione del PEF aggiornamento 2024-2025, al fine di permettere una maggiore copertura dei costi da parte dei Comuni, si è provveduto ad effettuare un'ulteriore decurtazione dei costi generali (CGG) del gestore del servizio ACEA per un ammontare di circa 410.000,00 euro riparamentrandoli con il driver utilizzato per questa voce di costo.</p> <p>Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.</p>
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	<p>Imputazione puntuale è stata assegnata in quanto costi certificati dai singoli comuni.</p>

Altri costi - COal	Sono stati attribuiti ai PEF comunali proporzionalmente agli abitanti equivalenti di ciascun comune, ossia gli abitanti residenti a cui vengono aggiunti una numerosità di abitanti derivanti dalla presenza turistica / seconde case del territorio (elaborazione Osservatorio Regionale Turismo – Regione Piemonte)
---------------------------	---

4.10 Costi d’uso del capitale – CK

L’analisi dei costi d’uso del capitale (CK) si articola su alcune macro voci:

1. Ammortamenti - **Amm**
2. Accantonamenti - **Acc**
 - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche
 - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento
 - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
3. Remunerazione del capitale investito netto - **R**
4. Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - **R_{lic}** che possono trovare riscontro sia nel PEF grezzo predisposto dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa sia dai costi certificati dai singoli comuni.

Quanto consuntivato da Acea è stato imputato ai singoli comuni secondo i seguenti criteri:

VOCE DI COSTO	CRITERIO DI IMPUTAZIONE AI COMUNI DEL BACINO PINEROLESE
Amm	<p>Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale dei costi assegnati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CGG.</p> <p>Il valore di riferimento è stato assunto in base alla certificazione del gestore Acea che ha individuato distintamente gli ammortamenti dei cespiti entrati in esercizio ante 2021, anno 2021 e anni successivi.</p> <p>Specifiche analisi è stata fatta classificando i cespiti in base alla categoria, all’attività, al settore di appartenenza in modo da assegnarne il costo alle voci previste da Arera (CRT, CTS, ..).</p> <p>Per quanto riguarda i cespiti utilizzati per le voci CTS, CTR detta impiantistica è stata considerata, ai sensi dell’art. 1.2 della determinazione 2/2020 richiamata ai paragrafi precedenti, quale “<i>infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani</i>” e pertanto sono stati assegnati al perimetro gestionale in quota parte.</p> <p>Imputazione puntuale è stata assegnata ai costi certificati dai singoli comuni.</p>
Remunerazione del capitale investito netto - R	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA.
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{lic}	Sono stati attribuiti ai PEF comunali in base al peso percentuale del fatturato derivante dai servizi svolti, per ciascun comune, dal gestore ACEA.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del biennio 2024 - 2025 e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con ΣT_{max_a}) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Lo stesso è stato determinato considerando i risultati conseguiti sul perimetro gestionale complessivo in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente gestione ambientale dei rifiuti prodotti. Considerando anche la necessità di perseguire il contenimento degli impatti sulla tariffa agli utenti e nello stesso tempo di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, il Consorzio ha ritenuto di poter opportunamente presentare una proposta di valorizzazione dei seguenti coefficienti per il limite alla crescita:

- miglioramento della qualità delle prestazioni (QL) pari a 0,00% per il biennio 2024-2025
- variazioni nelle attività gestionali (PG) pari a 0,00% per il biennio 2024-2025
- recupero di produttività X legata ai risultati in termini di % raccolta differenziata e attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo pari a - 0,1
- RPIa pari a 2,70% (inflazione programmata)
- CRI (coefficiente di recupero dell'inflazione) pari al 7%

In ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie si fa riferimento alla tabella allegato A del singolo comune

Riprendendo quanto riportato dal gestore Acea nell'Allegato Tecnico alla relazione di accompagnamento, nel 2024-2025 è in corso il completamento della ristrutturazione del servizio di raccolta rifiuti nei comuni del bacino pinerolese, mediante l'installazione di cassonetti a bocca vincolata e apertura controllata per le frazioni dei rifiuti indifferenziata, organico (e carta/cartone per tutte le utenze nella città di Pinerolo, servizio che integra il servizio di raccolta porta a porta per le utenze non domestiche avviato negli ultimi mesi del 2020. Per gli altri comuni occorre fare riferimento a quanto previsto nel piano di ristrutturazione del servizio consortile, che ha coinvolto tutti i Comuni del Bacino.

I progetti prevedono una progressiva trasformazione dei servizi sul territorio attraverso la modifica dei servizi in essere con l'introduzione presso gli eco-punti di cassonetti dotati di elettronica atta all'identificazione dell'utenza e di bocche vincolate per il conferimento limitato delle frazioni organico e secco indifferenziato, mentre per i contenitori dedicati alla raccolta di carta, multimateriale plastica/metallo e vetro è prevista la calibratura delle bocche di conferimento al fine di inibire il conferimento di altri rifiuti all'interno di detti cassonetti.

Il progetto prevede inoltre la ristrutturazione del servizio nei comuni montani (caratterizzati da una ridotta popolazione e da flusso turistico) con la sostituzione degli attuali contenitori con altra attrezzatura dotata di bocche calibrate al fine di ridurre i conferimenti dei rifiuti indifferenziati e migliorare la qualità della raccolta differenziata (in questi comuni non viene generalmente fatta la raccolta dei rifiuti organici in quanto è molto sviluppato il compostaggio domestico).

L'attivazione dei progetti di ristrutturazione, accompagnati da una forte attività formativa/informativa, hanno come obiettivo, da una parte l'incremento della raccolta differenziata (raggiungimento e/o superamento dei parametri di legge) accompagnato da una maggiore attenzione all'ambiente da parte del cittadino/contribuente (in termini di qualità del servizio e approccio al tema rifiuti).

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il del *Benchmark* di riferimento (anno 2022), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno *a-2* (2022, 2023), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli

obiettivi prefissati. Di seguito si riportano per ogni parametro i criteri ipotizzati, attese le modifiche introdotte dal nuovo metodo tariffario rifiuti *MTR-2* aggiornato, in coerenza con il macro-indicatore R1 (vedasi relazione gestore Acea cap. 3.1.2 pag. 9 quantificato 0,85)

In ordine ai valori di riferimento, che assumono rilievo per la definizione del coefficiente di recupero di produttività è sempre compreso nel range $0,1\% < Xa \leq 0,3\%$; al riguardo si fa riferimento alla tabella allegato A del singolo comune, dove sono stati seguiti i seguenti criteri:

- Tutti i comuni hanno un livello insoddisfacente quadranti 1 e 2 ed un costo più alto al costo standard è stato attribuito il valore 0,3
- Tutti i comuni hanno un livello insoddisfacente quadranti 1 e 2 ed un costo più basso del costo standard è stato attribuito il valore 0,1
- Per tutti gli altri è stato attribuito 0,1

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

- *QLa* è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata di cui al comma 4.3 dell'allegato "A" *MTR-2* alla Delibera ARERA n.363/2021.
- *PGa* è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata di cui al comma 4.3 dell'allegato "A" *MTR-2* alla Delibera ARERA n.363/2021.

In ciascun anno $a = 2024, 2025$, i coefficienti *QLa* e *PGa* sono determinati dall'Ente territorialmente competente, allo 0% come riportato nella seguente tabella allegato A del singolo comune

5.1.3 Coefficiente C116

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente *C116* per ciascuna annualità del biennio 2024 - 2025 con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale *CO116* esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Si da atto che il gestore non ha valorizzato alcun importo evidenziando che *"non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché la possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico"*

5.1.4 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente *CRI* per ciascuna annualità del biennio 2024 – 2025, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

In ciascun anno $a = 2024, 2025$, il coefficiente *CRI* è determinato dall'Ente territorialmente competente, sulla base dei valori indicati nella seguente tabella allegato A del singolo comune

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del *MTR-2* aggiornato, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO₁₁₆, l'Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente non ha rilevato costi.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Per ciascun anno di valorizzazione della componente QL, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio che sono stati introdotti dall'Autorità con deliberazione 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio.

A tal proposito si precisa che viene definita una componente previsionale QL pari allo 0% e PG pari allo 0%. Il Consorzio ha valorizzato un importo di euro 8.000,00 alla voce CQ assegnata in base agli abitanti equivalenti (come riportato nella seguente tabella allegato A del singolo comune)

5.2.3 Componente previsionale COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal gestore/comuni per una o entrambe le annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 e dall'articolo 10 del MTR-2 aggiornato:

- alle modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative;
- all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

In tale paragrafo vengono descritti gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti COI_{TV^{exp},a} e COI_{TF^{exp},a}, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del MTR-2 aggiornato.

Tali componenti hanno natura previsionale e sono destinate, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

PARAMETRI	2024				2025			
	COItv ACEA 2024	CQtf ACEA 2024	COItf consorzio 2024	CQtf Consorzio 2024	COItv ACEA 2025	CQtf ACEA 2025	COItf consorzio 2025	CQtf Consorzio 2025
Airasca	24.842		5.454	189	24.842		6.582	189
Angrogna	2.457		1.533	53	2.457		1.850	53
Bibiana	21.608		5.264	182	21.608		6.352	182

PARAMETRI	2024				2025			
COMUNI	COItv ACEA 2024	CQtf ACEA 2024	COItf consorzio 2024	CQtf Consorzio 2024	COItv ACEA 2025	CQtf ACEA 2025	COItf consorzio 2025	CQtf Consorzio 2025
Bobbio Pellice	38.877		1.216	42	38.877		1.468	42
Bricherasio	53.648		6.928	240	53.648		8.360	240
Buriasco	10.211		2.027	70	10.211		2.446	70
Campiglione	10.789		2.016	70	10.789		2.433	70
Cantalupa	20.358		4.071	141	20.358		4.913	141
Cavour	18.442		8.222	284	18.442		9.921	284
Cercenasco	12.597		2.644	91	12.597		3.190	91
Cumiana	57.201		12.019	416	57.201		14.504	416
Fenestrelle	3.666		1.740	60	3.666		2.099	60
Frossasco	22.803		4.268	148	22.803		5.150	148
Garzigliana	5.911		840	29	5.911		1.014	29
Inverso Pinasca	5.293		1.091	38	5.293		1.317	38
Luserna San Giovanni	53.653		11.136	385	53.653		13.438	385
Lusernetta	3.237		848	29	3.237		1.023	29
Macello	10.259		1.738	60	10.259		2.098	60
Massello	356		192	7	356		231	7
None	35.137		11.688	404	35.137		14.104	404
Osasco	11.095		1.731	60	11.095		2.089	60
Perosa Argentina	20.424		4.874	169	20.424		5.882	169
Perrero	1.925		1.304	45	1.925		1.574	45
Pinasca	16.297		4.540	157	16.297		5.478	157
Pinerolo	720.813		54.467	1.885	720.813		65.728	1.885
Piscina	24.644		4.953	171	24.644		5.977	171
Pomaretto	6.587		1.551	54	6.587		1.872	54
Porte	8.058		1.685	58	8.058		2.033	58
Pragelato	16.516		3.224	112	16.516		3.890	112
Prali	22.036		1.358	47	22.036		1.638	47
Pramollo	898		528	18	898		637	18
Prarostino	7.599		1.929	67	7.599		2.327	67
Roletto	15.337		2.992	104	15.337		3.610	104
Rorà	8.875		489	17	8.875		590	17
Roure	4.394		1.784	62	4.394		2.153	62
Salza di Pinerolo	302		205	7	302		248	7
San Germano Chisone	11.089		2.769	96	11.089		3.341	96
San Pietro Val Lemina	11.266		2.281	79	11.266		2.753	79
San Secondo di Pinerolo	32.122		5.602	194	32.122		6.760	194
Scalenghe	25.866		4.831	167	25.866		5.830	167
Torre Pellice	34.421		7.453	258	34.421		8.994	258
Usseaux	1.653		516	18	1.653		623	18
Vigone	17.173		7.631	264	17.173		9.209	264
Villafranca	14.926		7.023	243	14.926		8.475	243
Villar Pellice	4.041		1.888	65	4.041		2.279	65
Villar Perosa	27.018		5.927	205	27.018		7.153	205
Volvera	93.224		12.729	440	93.224		15.360	440

PARAMETRI	2024				2025			
COMUNI	COItv ACEA 2024	CQtf ACEA 2024	COItf consorzio 2024	CQtf Consorzio 2024	COItv ACEA 2025	CQtf ACEA 2025	COItf consorzio 2025	CQtf Consorzio 2025
	1.569.945	-	231.199	8.000	1.569.944	-	278.996	8.000

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, nel rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2, 15.3 e 15.4 del MTR-2 aggiornato e trovano riscontro al punto 3.2.6 della relazione del gestore del servizio

Ove presenti inseriti anche quelli comunicati dall'ente locale

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

I fattori di *sharing* sono determinati dall'ETC all'interno di range prestabiliti dall'Autorità in totale indipendenza e sono in continuità con quanto valorizzato nel biennio 2022-2023

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Alla luce della situazione attuale e della strutturazione dell'ente d'ambito operativo, che ha delegato tutte le attività di gestione delle filiere Conai al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., si propone di attribuire al fattore di *sharing b* un valore medio dell'intervallo.

Nel caso in esame si considera **b=0,45**.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di γ_1 e γ_2 , il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

Il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* (ω_a) è determinato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito alla percentuale di raccolta differenziata ed ad tasso di riciclo. Segue nell'allegato A il dettaglio.

5.5 Conguagli

L'Ente territorialmente competente ha valorizzato i conguagli sul Pef annualità 2024 – 2025, nelle annualità pregresse (a-2), dei costi operativi incentivanti che trovano riscontro al punto 3.2.4 della relazione del gestore del servizio e dettagliati al punto 3.2.1 (tabelle 13-14) dove indicata la distanza dall'obiettivo, sulla base di cui è determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

In base alle attività di validazione svolte, l'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente territorialmente competente ha fatto ricorso alla facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

Al riguardo si riportano, nella tabella allegato A del singolo comune, le valorizzazioni derivanti dall'applicazione delle detrazioni meglio descritte al punto 4.3 (voce CTS) ed alla riduzione sulla voce CGG (punto 4.5).

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente territorialmente competente non ha attuato, in linea generale, una rimodulazione dei conguagli, come previsto dall'articolo 17.2 del MTR-2.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non si fa ricorso alla facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due diverse annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025 la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non c'è una situazione di squilibrio economico e finanziario che comporti, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita determinato secondo le regole dell'art. 4.1 dell'MTR-2 aggiornato.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 248/07
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

I dettagli sono riportati nella relazione prodotta dal Comune

5.12 Tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio annualità 2024-2025

Dall'applicazione dei coefficienti di esclusiva competenza dell'ETC e dall'elaborazione dei dati secondo il predisposto modello di calcolo, risulta che il corrispettivo finale è riportato nell'appendice I del singolo comune che costituisce parte integrante della documentazione consortile.

Segue nell'allegato A il dettaglio con rappresentate le partite oggetto di trasferimento, da parte del Comune, all'ETC per la copertura dei costi del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. e dei costi consortili.

Il Presidente

Luca SALVAI

(f.to ex art. 3, co. 2, d.lgs. n. 39/1993)